



*Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica*



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

“Edilizia Scolastica”

Delibera CIPE n. 62/2011

***ALLEGATO 1B
SCHEDE INTERVENTO***

Roma, 19/6/2014



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	01
Titolo intervento	ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - EDIFICIO SCOLASTICO "NICOLA NERI"
Ente attuatore	Comune di Acquaviva Collecroce
Tipologia	Adeguamento sismico
Valore complessivo progetto	€ 300.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011 - <i>Sisma 2002 Percorso ricostruzione</i>
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP I73B11000330002• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore - G.C. n.68 del 29.08.11• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale)• Richiesta CIG 46987879B0• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore (CONTRATTO REP.387/2013)• Richiesta erogazione a Stadi di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- DESCRIZIONE EDIFICIO: L'edificio della Scuola Elementare e Media "Nicola Neri" è localizzato nel centro abitato di Acquaviva Collecroce, in Via Indipendenza, ed è individuato catastalmente al foglio di mappa 12, particella 213. Il fabbricato ha una pianta tipica di molte architetture a carattere pubblico, edificate negli anni '20 - '30 del secolo scorso. Esso risulta iscritto in un rettangolo di dimensioni 15,40 x 24,50 m, e si sviluppa su tre livelli, oltre al sottotetto. La copertura è realizzata con tetto a padiglione e manto di tegole. L'ingresso principale si trova su Via Indipendenza, dal quale si accede al piano terra, mentre sul retro vi è un'uscita di sicurezza. Dal piano terra, attraverso una scala interna, si accede ai piani sovrastanti. Sul retro, addossata al fabbricato si rileva un piccolo volume, realizzato successivamente, che ospita la centrale termica. Le superfici utili stimate sono le seguenti: - piano terra 255 mq

	<p>- piano primo 259 mq - piano primo 259 mq per un totale di 773 mq.</p> <p>DESCRIZIONE DEL DANNO</p> <p>In seguito agli eventi sismici del 31.10.2002, l'edificio ha subito un danno significativo e l'Amministrazione Comunale di Acquaviva Collecroce ha dato incarico per lo "STUDIO PER L'ANALISI DELLA VULNERABILITA' SISMICA E STATICA" dell'Edificio Scolastico "Nicola Neri", ai sensi della L.R. 38/2002 e del D.G.R. 183/2003, ultimato nell'ottobre del 2004.</p> <p>INTERVENTI PROGETTUALI</p> <p>L'intervento prevede l'adeguamento sismico del fabbricato, non modificando la distribuzione interna dello stesso.</p> <p>In progetto, essenzialmente, è prevista la demolizione del tetto di copertura, strutturalmente costituito da solaio in latero-cemento e realizzazione di nuova copertura in legno, al fine di eliminare i sovraccarichi insistenti sulle murature portanti, determinati dalla copertura attuale, realizzata negli anni '70 in sostituzione di quello originario in legno, che gli stessi tecnici incaricati della "Analisi della vulnerabilità sismica e statica", ha prodotto una diversa reazione delle strutture alle azioni sismiche.</p> <p>In particolare, in progetto, come dettagliatamente riportati negli elaborati progettuali, sono previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimozione delle gronde esistenti; - rimozione del manto di coperture; - demolizione del solaio in latero-cemento e di elementi in muratura; - demolizione di tramezzi e rimozione di pavimentazioni; - realizzazione di murature portanti in blocchi del tipo alveolater, con travi di fondazione in c.a.; - realizzazione di alcune tramezzature in laterizio; - ripristino strutturale dei cordoli in c.a.; - realizzazione di idonea copertura in legno del tipo lamellare e sovrastante tavolato in legno, il tutto con le stesse caratteristiche dimensionali e "a padiglione" di quella preesistente; - impermeabilizzazione della copertura con doppio strato di guaina bituminosa, con la guaina esterna del tipo ardesiata; - rifacimento del manto di copertura in coppi, possibilmente riutilizzando quelli rimossi, con sostituzione di quelli non riutilizzabili; - posa in opera di nuovi canali di gronda e pluviali in rame; - ripristino delle pavimentazioni rimosse, previo rifacimento dei massetti di sottofondo, armati con rete elettrosaldata; - trasporto e smaltimento in discarica del materiale di risulta. <p>ALUNNI E DIMENSIONAMENTO</p> <p><i>Il plesso di Acquaviva Collecroce fa parte dell' Istituto comprensivo di Castelmauro ed è sede della scuola dell'infanzia con complessivi n. 12 alunni e della scuola primaria con 16. Gli interventi previsti in progetto non riguardano modifiche agli ambienti interni del plesso ma sono volti all'adeguamento sismico del fabbricato.</i></p>
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>- <i>Progettazione esecutiva</i></p>

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2012	0,00
Anno 2013	100.024,46

COMUNE DI ACQUAVIVA COLLECROCE
 SETTORE TECNICO
 SERVIZIO TECNICO PER LA COESIONE TERRITORIALE
 Via ...
 Tel. ...
 P.I. ...

Anno 2014	194.510,98
Economie	5.464,56
Totale	300.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Descrizione, obiettivi,
risultati attesi del
progetto

di una scuola elementare e di una scuola media,
A tale fine, individuato un sito idoneo antistante alla vecchia scuola elementare da demolire e acquisita l'area, è stato redatto il progetto preliminare generale del polo scolastico, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 180 del 17.09.2005, che, oltre alla costruzione "ex novo" delle strutture didattiche, comprende anche alcuni interventi di sistemazione urbana delle aree che si renderanno disponibili a seguito della demolizioni.

INTERVENTI PROGETTUALI

Il progetto esecutivo del secondo lotto funzionale prevede la realizzazione del nuovo edificio della scuola media, la demolizione della vecchia scuola e la sistemazione dell'area risultante dalla demolizione.

L'area oggetto di intervento è posta in posizione centrale rispetto al paoso, è ubicata alle spalle dell'attuale scuola elementare ed è adeguatamente servita da strade e reti di sottoservizi.

L'orografia del terreno, caratterizzata da una spiccata pendenza, non ha consentito uno sviluppo planimetrico in piano dell'edificio, poiché lungo il perimetro della sua sagoma si passa da una quota a monte, in corrispondenza dell'ingresso principale, di circa 617 m.s.l.m., ad una quota a valle, sul retro del fabbricato, di circa 611.80 m.s.l.m., con un dislivello di ben 5.20 metri.

L'edificio si articola su due livelli distinti direttamente accessibili dall'esterno, presenta una pianta di forma pseudo rettangolare, con superficie complessiva di circa mq. 875 per piano, gli ingressi sono posti su via Niro, strada con corsie sufficientemente larghe tali da assicurare una comoda viabilità.

L'intervento prevede che per la sua realizzazione l'area sia preventivamente liberata mediante la demolizione di tutti i manufatti presenti e solo successivamente sarà possibile la realizzazione del nuovo edificio e la sistemazione.

Le strutture per le quali è necessario l'abbattimento consistono in un fabbricato adibito fino al momento della dichiarata inagibilità a scuola elementare e media, costruito su tre livelli fuori terra ed uno seminterrato con struttura in muratura portante e da un edificio in precedenza destinato a palestra costituito da un unico livello fuori terra.

Il nuovo edificio sarà realizzato sismicamente isolato e, data la pendenza e le caratteristiche geotecniche del terreno, le fondazioni poggeranno su pali del diametro di 1000 mm, collegati da travi e schermati su perimetro esterno da muri in c.a..

La struttura portante sarà costituita da travi e pilastri in cemento armato con soletti in travetti precompressi e pignatte di alleggerimento.

La copertura sarà a doppia falda con tetto ricoperto di tegole di terracotta

Sulla base del numero di alunni e nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 18/12/1975, sono stati previsti i locali e gli spazi necessari per lo svolgimento dei programmi didattici e delle attività parascolastiche, opportunamente dimensionati in riferimento al numero e all'età degli alunni e delle attività che si svolgono.

Dal punto di vista distributivo la scuola, organizzata su due livelli, ha un ingresso principale a quota del marciapiede, posto in posizione arretrata rispetto al filo della strada, tramite cui si accede direttamente all'ampio disimpegno del piano terra sul quale si affacciano quattro aule per la didattica (due prime e due secondo), il blocco servizi igienici per gli alunni, gli uffici amministrativi composti da segreteria, direzione e un archivio, l'aula dei professori, un deposito o un locale per i bidelli, il blocco servizi igienici per il personale docente e amministrativo. Sullo stesso piano vi è anche il locale centrale termica con accesso direttamente dall'esterno.

In adiacenza all'ingresso è posto il blocco scale ed ascensore che conduce al piano primo, quest'ultimo composto da un ampio disimpegno dal quale si accede ad altro due aule (due terze), ai tre laboratori di artistica, tecnica e osservazioni scientifiche, all'aula di musica ed alla biblioteca degli alunni. Vi è inoltre un blocco servizi igienici per gli alunni e la postazione per il bidelli.

Lo spazio connettivo sia del piano terra, sia del piano primo, svolge anche la funzione di spazio per attività integrative parascolastiche.

L'edificio scolastico è progettato per assicurare la sua utilizzazione anche da parte degli alunni disabili poiché dotato di un ascensore tale da poter contenere una sedia a ruote ed un accompagnatore, di servizi igienico-sanitari aventi dimensioni minime di mt. 1,80 x 1,80, muniti di idonei dispositivi a norma di legge.

Sul prospetto laterale destro sono stati previsti altri due accessi, uno al piano terra e uno al secondo piano, raggiungibili rispettivamente da una rampa e da una scala esterna, che, in caso di pericolo, garantiscono un rapido esodo in condizioni di sicurezza.

Tale progetto generale, dimensionato per soddisfare le esigenze dell'intera popolazione scolastica comunale, ai fini delle tempistiche per l'attuazione degli interventi è stato suddiviso in quattro stralci funzionali, di cui il primo, consistente nella scuola materna, è stato completamente realizzato ed è da qualche tempo utilizzato.

Il progetto di demolizione della scuola e della palestra e la costruzione del nuovo edificio per la scuola media rientrano nel secondo lotto funzionale, oggetto della presente relazione.

ALUNNI E DIMENSIONAMENTO																																						
<p>Il dimensionamento della scuola media è stato eseguito utilizzando i dati sulla popolazione scolastica del comune di Baranello nell'anno 2012/2013 composta da un totale di 71 alunni. Di conseguenza, per la nuova scuola è stato fissato un numero di 2 sezioni, ognuna con un massimo di 25 alunni per classe. Ne deriva che, poiché ogni sezione si compone di tre cicli di studio (prima, seconda e terza media), l'edificio è stato dimensionato per un totale di 6 classi e per un massimo di 150 alunni.</p>																																						
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Dimensionamento Scuola Media</th> <th>Superfici totali minime richieste mq.</th> <th>Superfici di progetto mq.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">Attività didattiche</td> <td>Attività normali</td> <td>270,00</td> <td>319,11</td> </tr> <tr> <td>Attività Speciali</td> <td>150,00</td> <td>192,71</td> </tr> <tr> <td>Attività musicali</td> <td>38,00</td> <td>54,16</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Attività collettive</td> <td>Attività integrative e parascolastiche</td> <td>90,00</td> <td>126,71</td> </tr> <tr> <td>Biblioteca alunni</td> <td>80,00</td> <td>63,00</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Attività complementari</td> <td>Atrio</td> <td>30,00</td> <td>47,18</td> </tr> <tr> <td>Uffici, ecc.</td> <td>135,00</td> <td>169,82</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Connettivo e servizi igienici</td> <td>Connettivi (mq. 460,84)</td> <td rowspan="2">337,50</td> <td rowspan="2">539,35</td> </tr> <tr> <td>Servizi igienici (mq. 78,51)</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Depositi e centrali</td> <td></td> <td>49,60</td> </tr> </tbody> </table>		Dimensionamento Scuola Media		Superfici totali minime richieste mq.	Superfici di progetto mq.	Attività didattiche	Attività normali	270,00	319,11	Attività Speciali	150,00	192,71	Attività musicali	38,00	54,16	Attività collettive	Attività integrative e parascolastiche	90,00	126,71	Biblioteca alunni	80,00	63,00	Attività complementari	Atrio	30,00	47,18	Uffici, ecc.	135,00	169,82	Connettivo e servizi igienici	Connettivi (mq. 460,84)	337,50	539,35	Servizi igienici (mq. 78,51)	Depositi e centrali			49,60
Dimensionamento Scuola Media		Superfici totali minime richieste mq.	Superfici di progetto mq.																																			
Attività didattiche	Attività normali	270,00	319,11																																			
	Attività Speciali	150,00	192,71																																			
	Attività musicali	38,00	54,16																																			
Attività collettive	Attività integrative e parascolastiche	90,00	126,71																																			
	Biblioteca alunni	80,00	63,00																																			
Attività complementari	Atrio	30,00	47,18																																			
	Uffici, ecc.	135,00	169,82																																			
Connettivo e servizi igienici	Connettivi (mq. 460,84)	337,50	539,35																																			
	Servizi igienici (mq. 78,51)																																					
Depositi e centrali			49,60																																			
Livello di progettazione disponibile	PROGETTAZIONE ESECUTIVA																																					

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2013	0,00
Anno 2014	1.683.745,00
Anno 2015	655.835,25
Eventuali Economie	20.616,75
Totale	2.360.197,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	03
Titolo intervento	LAVORI DI COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE ESTERNA-SCUOLA DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO JOVINE"
Ente attuatore	COMUNE DI BONEFRO
Tipologia	COMPLETAMENTO
Valore complessivo progetto	€ 122.220,00
Fonti di finanziamento	- Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	<p>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</p> <p>Fasi di progettazione Progettazione Esecutiva</p> <p>Fase di Aggiudicazione Appalto lavori Stipula contratto</p> <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità- Chiusura intervento.-
Principali adempimenti amministrativi	<p>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</p> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP n. J11113000050006• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore D.G.C. n.68 del 04/07/2013;• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale) D.C.D. N.104 DEL 20/04/2012• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore IN CORSO• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore, NO• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore NO• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) NO
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<ul style="list-style-type: none">- LAVORI DI COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE ESTERNA-SCUOLA DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO JOVINE".- Il progetto principale esecutivo della Scuola dell'infanzia "F.Jovine" di Bonefro, approvato con delibera di G.C. n.25 del 10/03/2009, per un importo complessivo di € 865.000,00, prevedeva la demolizione e ricostruzione del vecchio edificio danneggiato dal sisma del 31.10.2002. Il Progetto venne finanziato con i decreti del Presidente della Regione Molise - Commissario Delegato alla Ricostruzione n.168 del 02.11.2006 e n.246 del 04.07.2008.- Dal 01 Settembre 2011, la scuola è regolarmente utilizzata da due sezioni di scuola materna, per complessivi 24 alunni, mentre risulta non ancora utilizzabile tutto il giardino circostante l'edificio posto a diretto contatto con la scuola e pensato come naturale prosecuzione degli ambienti interni (aula, spazi comuni, mensa, ecc.), privando così i piccoli utenti di un indispensabile supporto didattico ed educativo.- I lavori consistono nella realizzazione della recinzione a Nord, laddove si sono

	<p>verificati piccoli smottamenti è sarà costituita da un muro in c.a. di altezza variabile al fine di impedire futuri smottamenti e quindi garantire la sicurezza dei bambini, sommontata da pannelli modulari in acciaio zincato verniciato; mentre a Sud la recinzione sarà costituita da una fondazione in c.a. sommontata da rete elettrosaldata plastificata. Sono previsti interventi di Ingegneria naturalistica quali la realizzazione di palizzate e staccionate, messa a dimora di piante di vario genere, sistemazione strada di servizio, collegamento della gradinata della vecchia scuola con il nuovo edificio, copertura della passerella d'ingresso.</p>
Livello di progettazione disponibile	- PROGETTO ESECUTIVO

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2012	€ 0,00
Anno 2013	€ 0,00
Anno 2014	€ 98.732,93
Economie	€ 23.487,07
Totale	€ 122.220,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	04
Titolo intervento	Progetto pilota di adeguamento sismico del Liceo Scientifico "A Romita" di Campobasso – Interventi di adeguamento sismico generale - 1° Lotto – Variante al permesso di costruire n. 13/2008 – Lavori complementari per l'utilizzo dei corpi B e D del Liceo Romita – Connettivo e sistemazione esterna-
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Tipologia	Lavori pubblici: Ristrutturazione
Valore complessivo progetto	€ 800.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 Sisma 2002 Percorso ricostruzione Decreto Commissariale n. 108/2012 € 300.000,00 Legge Finanziaria n. 296/2006 – n. 222/2007 – n. 244/2007 (Decreto Commissariale n. 81 del 25/06/2010) € 500.000,00
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • CUP B35D12000160001 • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore: Ing. Gianpiro Di Stefano • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale) • CIG 5025667D12 • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>Descrizione edificio</p> <p>Il progetto riguarda "i lavori di adeguamento sismico del Liceo Scientifico "A. Romita" con sede in via Scardocchia a Campobasso" che ospita complessivamente 1044 alunni.</p> <p>In particolare l'intervento prevede la costruzione di una scala per interconnettere il corpo B, di recente costruzione, con il corpo D, esistente, la sistemazione dell'area esterna al plesso e la realizzazione di finiture interne ai corpi B e D.</p> <p>I corpi B e D sono costituiti da 6 aule, 3 laboratori, oltre ai locali per la presidenza e la segreteria,</p>

CORPO	Piano terra	Presidenza	Laboratorio	Sala di attesa e sportello didattico	Segreteria 3 vani	Bagni
CORPO "B"	I° piano	4 aule	Laboratorio			Bagni
	II° piano	4 aule				Bagni
	III° piano	4 aule				Bagni
CORPO "D"	Piano terra	2 aule	Laboratorio			Bagni
	I° piano	2 aule	Laboratorio			Bagni
	TOTALE	16 aule	3 laboratori			

catastalmente il fabbricato è individuato al foglio di mappa n. 60, particella n. 537.

Descrizione del danno

A seguito degli eventi sismici del 31/10/2002 la Provincia di Campobasso ha realizzato un progetto pilota per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici tra cui il liceo Romita di Campobasso.

La Giunta Provinciale con verbale di deliberazione n. 127 del 23 agosto 2012 ha indicato la somma di euro 800.000 per la realizzazione dei lavori necessari per l'utilizzazione dei corpi B e D del Liceo Scientifico di che trattasi, nell'ambito del Progetto pilota di adeguamento sismico - 1° Lotto variante al Permesso di costruire n. 12/2008 - lavori complementari per l'utilizzo dei corpi B e D del Liceo Romita - Connettivo e sistemazione esterna.

Interventi progettuali

Per una migliore comprensione dell'intervento da realizzare i lavori sono stati suddivisi in blocchi.

Corpo scala

Per l'utilizzo dei due corpi "B" e "D" si realizzerà un corpo scala al servizio dei quattro piani del corpo "B" stesso. Ha dimensioni in pianta di 7,10 m x 7,95 m ed altezza dal piano terra di 13,80 m; è realizzato con una struttura in c. a., costituita da n. 4 pilastri delle dimensioni di 50 cm x 50 cm. Il vano scala è costituito da tre rampe e due pianerottoli di riposo e risulta collegato alla struttura tramite travi a ginocchio. Il vano ascensore, di dimensioni interne di 170 cm x 200 cm, è stato realizzato tramite pareti in cemento armato, vincolate rigidamente alle piastre dei pianerottoli e alle rampe. All'interno ospiterà l'ascensore proporzionato per l'inserimento di una cabina per disabili.

E' dotato di isolamento sismico alla base, costituito dall'inserimento di n. 4 isolatori del tipo FIP SI-N 500/78, costituiti da strati alterni di materiale elastomero e di piastre di acciaio fra la struttura di fondazione e il piano terra.

Per ospitare gli isolatori e consentire i necessari interventi di ispezione e manutenzione è stato creato un vano tecnico tra la fondazione e il piano terra alto 2.20 m.

Corpo connettivo

La progettazione del corpo connettivo si è resa necessaria per dotare il corpo B, di recente costruzione, di una scala e per interconnettere lo stesso corpo B con il corpo D, esistente.

E' realizzato con una struttura costituita da pilastri e travi emergenti in cemento armato e copertura piana. La fondazione, comune ad entrambi i corpi, è stata realizzata da una platea di spessore 90 cm. In elevazione è stato creato un giunto sismico tra il corpo "scala" ed il corpo "connettivo".

Civilizzazione del corpo "D"

Il corpo "D", costituito da un piano terra ed un primo piano, è stato interessato, con il progetto dei lavori complementari, a lavori di civilizzazione delle opere interne con rifacimento delle pavimentazioni e delle tramezzature, bagni del primo piano, pitturazioni ed impianti, oltre alla sistemazione completa della copertura con massetto isolante e manto impermeabile a doppio strato e sostituzione di discendenti pluviali, scossaline etc. Per ultimo rete fognante per le bianche e nere.

Il progetto attuale comporta la realizzazione dei lavori per il completamento delle opere ed in particolare la sostituzione degli infissi esistenti (con la rimozione delle ornate in marmo e la loro sostituzione con intonaco) e serramenti a taglio termico in profili estrusi in alluminio (norma UNI 9006-1) con specchiature in vetrate termoacustiche composte da una lastra esterna di sicurezza, intercapedine con aria disidratata e lastra interna. La sistemazione del locale al piano terra consentirà la realizzazione di tre bagni, uno per disabili, uno per donne ed uno per uomini. Nei suddetti bagni saranno installati apparecchi sanitari che saranno collegati alla rete fognante esistente. Per ultimo saranno eseguite le pitturazioni esterne. Saranno realizzati i marciapiedi, che completano quelli da realizzare per il corpo scala e connettivo.

Finiture orizzontali

Le chiusure orizzontali, realizzate con solaio in latero-cemento e in solette piene in calcestruzzo per il corpo scala, saranno completate mediante un massetto in malta di cemento. Su tale strato sarà posta la pavimentazione in grès porcellanato. Le chiusure orizzontali di copertura prevedono un pacchetto di finitura che comprende la stesura di pannelli isolanti e la posa di manti impermeabili, utili ai fini dell'isolamento termico.

La sistemazione esterna dell'area prevede uno strato di materiali idonei compattati, uno strato di conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) dello spessore di 6 cm ed uno strato di usura dello spessore di 3 cm.

Chiusure verticali

I muri dell'interrato saranno impermeabilizzati con guaina bituminosa e protetti da uno strato drenante tipo "Enkadrain".

Le chiusure verticali di tamponatura sono costituite da pareti di tipo a cassa vuota, con blocchi in laterizio tipo Alveolater. Il pacchetto comprende l'intonaco esterno da 1,5 cm, la fodera esterna in blocchi da 20x25x25 cm, la fodera interna in blocchi da 15x25x25 cm, l'isolante termico in pannelli di polistirene espanso da 5 cm e l'intonaco interno da 1,5 cm di spessore.

Nelle zone in cui l'intonaco esterno va a coprire materiali differenti (cls e muratura), onde evitare la formazione di ponti termici e l'evidenziarsi nel tempo della linea di separazione tra questi materiali, è stata prevista sul lato esterno l'apposizione di pannelli isolanti finiti con uno strato di rasante.

La tinteggiatura esterna sarà realizzata con idropittura acrilica pigmentata o al quarzo e del colore stabilito dalla D. L. in sede di esecuzione.

Partizioni interne

Le partizioni interne, atte a consentire il passaggio delle tubazioni dell'impianto idrico-sanitario, saranno realizzate con blocchi in laterizio forato di spessore pari a 8 cm, completati su entrambe le facce da intonaco per interni da 1,5 cm e con rivestimento in piastrelle di grès porcellanato, fino ad un'altezza di 2,10 m. La tinteggiatura delle pareti interne sarà realizzata con idropittura vinilica in tinta unica chiara.

Finiture varie

Le soglie ed i davanzali esterni saranno realizzate con lastre in pietra di Trani.

Impianti tecnologici

	<p>Il corpo connettivo di nuova realizzazione e il corpo scala saranno dotati di impianto elettrico e di riscaldamento con allaccio alle reti realizzate con il progetto dei lavori complementari.</p> <p><u>Impianto elettrico</u> L'impianto nuovo sarà realizzato in tubazioni protette, con quadro generale e quadri elettrici di piano. Per la linea di allarme e di rilevazione incendi saranno installate apposite centraline. L'impianto sarà dotato di messa a terra e di protezione contro le Scariche atmosferiche.</p> <p><u>Impianto idrico-sanitario</u> L'impianto include gli apparecchi sanitari da installare nei bagni del piano terra del corpo "D", la rete di distribuzione e il sistema di scarico delle acque che condurrà alla rete fognante esistente. Le tubazioni saranno in materiale plastico di diametro variabile.</p> <p>Tutti gli impianti e l'isolamento termico saranno realizzati in conformità alle norme e alle leggi vigenti.</p> <p><u>Rete esterna di raccolta delle acque di scarico e delle acque meteoriche</u> Le acque meteoriche raccolte dal piazzale e dalle coperture saranno convogliate nella rete di raccolta realizzata in adiacenza del muro dell'interrato. La rete fognaria esterna sarà realizzata con tubazioni in PE corrugato, adatte per posa in opera interrata. Pozzetti prefabbricati in c.l.s. pari a 80x80 cm saranno posizionati nei punti di confluenza, e saranno completi di chiusino carrabile.</p> <p>Tutte le acque reflue convergeranno nel pozzetto esistente collocato nei pressi della scala metallica di emergenza del corpo "D".</p> <p><u>Sistemazione esterna</u> E' stato previsto il rivestimento della paratia di pali con pannelli prefabbricati in cls (spessore 14cm) posti su un cordolo in c.a. ed ancorati in testa alla trave esistente e con finitura a pietra viva di spessore medio pari a 4 cm. Il piazzale sarà ricaricato con 15 cm di misto granulometrico compattato e pavimentato con un primo strato di 6 cm di conglomerato bituminoso di collegamento (binder) e un secondo di 3 cm di usura (tappetino).</p> <p>Il corpo connettivo come il corpo "D" saranno dotati di marciapiede pavimentato con grès porcellanato.</p> <p>Alunni e dimensionamento Il dimensionamento non è stato eseguito in quanto i lavori sono complementari al funzionamento di corpi già realizzati e dimensionati secondo il DM 18/12/1975.</p>
Livello di progettazione disponibile	- Progetto esecutivo

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2014	626.859,12
Economie	173.140,88
Totale	800.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	05
Titolo intervento	Demolizione edificio scolastico inagibile di Via Novelli ex sede del Liceo Classico e Scientifico di Larino
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Tipologia	Demolizione edificio
Valore complessivo progetto	€ 310.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011 Sisma 2002 Percorso ricostruzione € 300.000,00 Fondi Provinciali € 10.000,00
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• CUP B1112000100005• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore: Geom. Antonio Fusco• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale)• CIG 52881428D2• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il territorio provinciale è stato interessato in data 31.10.2002 e 01.11.2002 da evento sismico. Dalla scheda di primo rilevamento danno redatte per gli edifici scolastici sedi del Liceo Classico e Scientifico di Larino emergeva un giudizio di inagibilità di tutti gli edifici del plesso scolastico, corpo aule, auditorium e palestra (giudizio E della scheda) e che a seguito dell'inagibilità del plesso scolastico le attività didattiche dei Licei sono state trasferite presso l'ex Ospedale Vietri di Larino requisiti dal Commissario Prefettizio del Comune di Larino; A seguito di molteplici sopralluoghi, ed effettuate le opportune e attenta ricognizione visiva dell'intero edificio scolastico, sia all'esterno che all'interno si è constatato la presenza di evidenti danni sia agli elementi strutturali dei telai in calcestruzzo armato e sia alle opere edilizie non portanti, quali tamponature, tramezzature e impianti. Si denunciano lesioni e distacchi dalla struttura portante (vedi all. documentazione fotografica), di tutte le tramezzature interne e di tutte le pareti di tamponatura esterna. Dette lesioni sono più accentuate ed evidenti al piano terra del fabbricato che al piano superiore. Lo stato attuale del complesso scolastico, inagibile e in pessimo stato di manutenzione,

	<p>non consente più di rinviare il radicale intervento per la messa in sicurezza dell'intera area urbana anche alla luce delle numerose intrusioni da parte di estranei più volte segnalateci che hanno sottratto dal fabbricato scolastico infissi o altri parti metalliche e impiantistica (filii, interruttori, quadri elettrici, plafoniere, canaline e radiatori).</p> <p>Le risultanze ottenute dai sopralluoghi e verifiche eseguite (attuale tipologia strutturale, vetustà dell'edificio a seguito del sisma) e la sicura convenienza economica, ha indotto questo Ente a propendere per la demolizione totale degli immobili e programmare in futuro la realizzazione di una nuova costruzione che abbia attinenza con le attività scolastiche (fabbricato scolastico/convitto) che sia conforme alle norme di classificazione sismica.</p> <p>E' prevista la bonifica e rimozione di materiali contenenti amianto la cui presenza è stata accertata da ricognizioni visive interne ed esterne dello stabile. Detti materiali utilizzati durante la fase di costruzione dell'immobile erano stati utilizzati per la realizzazione di colonne di scarico, per alcuni discendenti e per una canna fumaria.</p> <p>Dopo l'avvenuta rimozione e bonifica dei materiali contenenti amianto, si provvederà ad iniziare i restanti interventi di demolizione totale degli edifici scolastici.</p> <p>Il progetto prevede di operare secondo il seguente ordine:</p> <p>1: Demolizione e calo a terra dell'edificio ad uso palestra che risulta quello più vicino ai limiti di confine del lotto e della prospiciente SS.87. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ha predisposto opportuni elaborati tecnici per definire le opere a protezione dell'incolumità dei lavoratori e dei terzi. Successivamente si provvederà alla frantumazione e separazione dei rifiuti speciali dai rifiuti misti da demolizione; I rifiuti misti da demolizione e i rifiuti speciali, opportunamente separati, saranno trasportati in discarica autorizzata.</p> <p>2: Demolizione o calo a terra dell'edificio ad uso auditorium, successivamente si provvederà alla frantumazione e separazione dei rifiuti speciali dai rifiuti misti da demolizione; I rifiuti misti da demolizione e i rifiuti speciali, opportunamente separati, saranno trasportati in discarica autorizzata.</p> <p>3: Demolizione e calo a terra dell'edificio scolastico, successivamente si provvederà alla frantumazione e separazione dei rifiuti speciali dai rifiuti misti da demolizione; I rifiuti misti da demolizione e i rifiuti speciali, opportunamente separati, saranno trasportati in discarica autorizzata.</p> <p>Completate le operazioni di cui sopra, l'appaltatore provvederà alla rimozione delle opere di fondazione di tutti gli edifici escluso ovviamente i pali di profondità, ove presenti. Successivamente alla rimozione delle opere di fondazione si provvederà alla frantumazione e separazione dei rifiuti speciali dai rifiuti misti da demolizione; I rifiuti misti da demolizione e i rifiuti speciali, opportunamente separati, saranno trasportati in discarica autorizzata.</p>
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>- <i>Esecutivo</i></p>

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2014	308.128,17
Economie	1.871,33
Totale	310.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	06
Titolo intervento	Ristrutturazione area urbana sede degli istituti scolastici superiori di Casacalenda – III° lotto
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Tipologia	Intervento di completamento
Valore complessivo progetto	Euro 2.247.515,45
Fonti di finanziamento	<p>Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 <i>Sisma 2002 Percorso ricostruzione</i> <i>Decreto Commissariale n. 108/2012..... € 200.000,00</i></p> <p><i>Fondi Provinciali bilancio 2004..... € 47.515,45</i></p> <p><i>Legge Finanziaria n. 296/2006 – n. 222/2007 – n. 244/2007</i> <i>Decreto Commissariale n. 245 del 04/07/2008..... € 1.500.000,00</i> <i>Decreto Commissariale n. 107/2012..... € 500.000,00</i></p>
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Preliminare; - Progettazione Definitiva; - Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori; - Stipula contratto; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • CUP B89H12000420004 • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore: Ing. Gianpiro Di Stefano • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale) • Richiesta CIG – ancora non eseguita • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>DESCRIZIONE EDIFICIO</p> <p>Il progetto di che trattasi riguarda la realizzazione del III° lotto funzionale di completamento del polo scolastico di proprietà della Provincia di Campobasso, denominato "Ristrutturazione area urbana sede degli istituti scolastici superiori di Casacalenda – 3° Lotto", l'area oggetto di intervento è ubicata in Via Roma nel Comune di Casacalenda, individuata in Catasto al foglio 59 particella 452. L'ambito di definizione del progetto generale è relativo ai tre lotti di esecuzione che formano il complesso scolastico, completamente eseguibili quali lotti funzionali singoli così distinti:</p> <p>I° lotto – demolizione degli edifici scolastici esistenti (già eseguito).</p> <p>II° lotto – costruzione primo blocco aule e corpo centrale - con il raggiungimento della completa funzionalità e agibilità delle aule, aule speciali ecc. nonché del corpo centrale con le attività di accoglienza, relazione e terziario amministrativo per IPSIA (già eseguito).</p>

Ing. GIANNI DI STEFANO

III° lotto - costruzione secondo blocco aule e sistemazione esterna.
 Ad oggi sono stati realizzati il I° e il II° lotto mentre il presente intervento riguarda la realizzazione del III° Lotto che costituirà la propaggine simmetrica della sede IPSIA, destinata ad accogliere altro istituto superiore e sistemazione esterna.
 I lotti n° 2 e 3 formeranno alla fine un unico corpo edilizio con destinazioni d'uso distinte ma formanti un complesso integrato totalmente comunicante.
 Lo studio effettuato si fonda sulle esigenze esplicitate dall'utenza finale (studenti, professori, dirigente, fruitori degli ambienti con destinazione didattica-collettiva); sulla base delle esigenze da soddisfare sono stati individuati i requisiti e quindi le specifiche prestazioni e le caratteristiche qualitative e funzionali del progetto.
 Il complesso edilizio che si sviluppa su tre piani, è formato da corpi edilizi diversamente articolati e integrati tra di loro.
 Il "corpo centrale" volume a base quadrata a vari livelli, è il fulcro centrale e di organizzazione delle varie destinazioni d'uso presenti nell'isolato, interamente articolato in più ambienti ad uso civico e/o culturale nonché amministrativo/scolastico.
 I corpi edilizi terminali, corrispondenti alle ali nord e sud, avranno la funzione di contenere tutte le attività didattiche degli istituti scolastici. Lo schema tipologico di tali corpi edilizi è a "corridoio centrale" con distribuzione su due lati degli ambienti destinati ad aule, aule speciali, laboratori e servizi igienici.
 Tra il "corpo centrale" e le "ali" terminali sono previsti due corpi edilizi che fungono da corniera e consentono sia la distribuzione verticale ai diversi piani a mezzo rampe di scala ad "U" e ascensore, sia il passaggio tra le parti destinate alle attività didattiche e la parte centrale destinata all'attività amministrativa/scolastica.
 L'organismo edilizio complessivo, articolato nei diversi corpi edilizi sopra descritti, è progettato per essere, ad ogni piano, completamente autonomo dal punto di vista dei servizi e degli approntamenti per quanto riguarda la sua accessibilità.
 Lo schema tipologico prescelto, per tutto il plesso scolastico, distribuisce al piano terra +0,15 mt (quota - 4,15 circa dal piano strada superiore), del corpo aule, sui due lati di un corridoio centrale ambienti dedicati a laboratori, deposito materiali didattici, centrale termica, centrale idrica.
 I corpi sono conclusi da blocchi servizi e dall'uscita di sicurezza, al piede della scala esterna.
 Sia al primo piano primo (+ 4,15 mt) che al secondo piano (+8,15), sono previsti essenzialmente aule didattiche per le attività normali e come al piano seminterrato i corpi sono conclusi da blocchi servizi e dall'uscita di sicurezza, che conduce alla scala esterna di sicurezza.
 La distribuzione verticale e orizzontale è garantita da due corpi scala con annesso ascensore che collega altresì il corpo aule con il corpo centrale.
 Nel corpo a pianta centrale di simmetria delle due ali, si prevede al piano seminterrato (lato affacciante Via Roma) l'entrata principale dell'intero plesso scolastico, evidenziato dal portico in c.a., ambienti per sala professori e uno ambiente per l'accoglienza.
 L'ampio spazio disponibile, potrà essere utilizzato anche per le attività parascolastiche, quali riunioni, proiezioni e assemblee scolastiche ecc.
 Al piano primo e secondo sono stati previsti ambiente prettamente amministrativi, quali, presidenza, segreteria ed uffici amministrativi.

DESCRIZIONE DEL DANNO

A seguito dal 31 ottobre 2002, il territorio molisano è stato interessato da una sequenza di scosse sismiche che hanno fortemente danneggiato un gran numero di edifici scolastici di proprietà e/o in gestione della Provincia di Campobasso.
 In particolare, gli istituti superiori di Casacalenda hanno subito danni notevoli e tali che è stato indispensabile dichiararne l'inagibilità.

INTERVENTI PROGETTUALI

Le risultanze ottenute dai sopralluoghi e verifiche eseguite dallo staff tecnico della Provincia di Campobasso (attuale tipologia strutturale, vetustà dell'edificio a seguito del sisma) e la sicura convenienza economica, hanno indotto a propendere per la demolizione totale degli immobili e per la nuova realizzazione di un polo scolastico conforme alle norme di classificazione sismica.
 Il progetto del III° lotto prevede la realizzazione dell'ala simmetrica a quota realizzata da collegare al corpo centrale.
 Per quanto concerne il sistema costruttivo è stata prevista la realizzazione di una struttura in c.a.
 La struttura dell'edificio sarà chiusa con idonea parete di tamponatura e successivamente rivestita da un involucro - parete ventilata finita con pannelli in acciaio nel mentre si sono previsti serramenti per esterni a taglio termico in profili estrusi in lega leggera di alluminio. Nelle aule, in particolare, sarà garantita la necessaria areazione naturale con sistema di apertura anche a vasistas.
 Le porte di accesso dall'esterno saranno realizzate in telaio metallico e vetrocamera di sicurezza, con banda metallica di spinta disebili, maniglioni e caratteristiche conformi al dm 236/89.
 Le porte interne saranno generalmente distinte in chiusure di compartimentazione antincendio, e porte di accesso ai vari ambienti, normalmente previste in tamburato con superfici melaminiche o plastiche, di dimensioni 80-90 x 210 cm.

Il sottoscritto
 Ing. Giuseppe
 Campobasso

Le porte delle aule, nel mentre, saranno realizzate a due volate 90x30 x 210 cm. Eventuali sopra-luce dei passaggi e corridoi centrali saranno realizzati in telaio metallico e vetrata di sicurezza. Per quanto riguarda le finiture interne, particolare cura sarà data all'uso della tinteggiatura e del colore delle pareti differenziandole a seconda delle diverse attività.

**RAFFRONTO STANDARD EDILIZIA SCOLASTICA DELL'INTERO EDIFICIO SCOLASTICO
DM 18.12.1976 / PROGETTO**

TABELLA - Indici standard di superficie netta - istituti tecnici -

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI	MIN. D. M. 18.12.76	DI PROGETTO
	mq/alunno - MQ	mq/alunno - MQ
n° classi	20	20
n° alunni	600	600
1 ATTIVITA' DIDATTICHE		
- attività normali	1,96 / 980	2,28 / 1140
- attività speciali	1,20 / 600	1,26 / 627
2 ATTIVITA' COLLETTIVE		
- attività integrativo e parascol.	0,60 / 300	0,86 / 430
- biblioteca alunni	0,32 / 160	0,32 / 160
- mensa e relativi servizi		
3 ATTIVITA' COMPLEMENTARI		
- atrio	0,20 / 100	0,60 / 300
- uffici, sala insegnanti e rel. av.	0,33 / 165	0,70 / 350
SOMMA INDICI PARZIALI	4,61 / 2266	6,01 / 3005
CONNETTIVO E SERVIZI IGIENICI (40% del precedente)	1,84 / 1104	2,68 / 1340
SUPERFICIE NETTA TOTALE	6,45 / 3870	8,69 / 4345
4 SPAZI PER L'EDUCAZIONE FISICA		
- palestra tipo B1, servizi, etc.	800+servizi	palestra
6 ALLOGGIO CUSTODE	80 (facoltativo)	NP

L'area urbana di che trattasi, si presenta con una configurazione planimetrica pressoché rettangolare ed è delimitata, dalla strada comunale, e dalla SS 87.

Tutto l'edificio è perimetrato su tre lati da un marciapiede mentre ad ovest, lato monte, è presente una griglia pedonale in orso-grill a protezione del cunicolo di sostegno e ventilazione del piano seminterrato della scuola. L'intero edificio scolastico è delimitato da una zona carrabile asfaltata per motivi di sicurezza ed accessibilità dei mezzi di soccorso. Sul margine ovest dell'area, a ridosso del muro di sostegno della strada comunale Via Kennedy, è stata prevista una aiuola, delimitata da un muretto in cis, contenente essenze arboree ed arbustive rampicanti a copertura, seppur parziale del muro esistente in c.a. alto 5 mt..

Gli attuali ingressi alle scuole vengono mantenuti, modificando leggermente l'accesso alla quota del complesso scolastico.

Con il III° lotto, si completa la struttura scolastica e si realizzerà la sistemazione esterna a servizio di tutta la collettività.

La sistemazione dell'area prevede il ripianamento dell'area con lo sbancamento del terreno per il posizionamento della struttura.

L'area stradale di accesso alla scuola sarà pavimentata con asfalto. L'area antistante la scuola prevede la sistemazione del campo da tennis.

ALUNNI E DIMENSIONAMENTO

La configurazione edilizia e degli standards del II° lotto è commisurata alla dimensione di circa 300 alunni iscritti, ripartiti in 12 classi, 5 aule speciali/laboratori, 15 locali amministrativi e docenza per una presenza complessiva media di circa 350 persone.

La configurazione edilizia e degli standards del III° lotto è commisurata alla dimensione di circa 200 alunni iscritti, ripartiti in 8 classi, un'aula magna, 7 aule speciali/laboratori.

Completata l'esecuzione del primo lotto (demolizione delle strutture scolastiche esistenti), la realizzazione del II° lotto (corpo centrale, aule e scale) e del III° lotto (aule e corpo scale), avrà una capienza di 24 classi, per 600 alunni, con la presenza media stimata in 800 persone, compresa la contemporanea fruizione dell'area centrale.

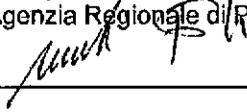
Il RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ing. Carlo...

Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva
--------------------------------------	---------------------------

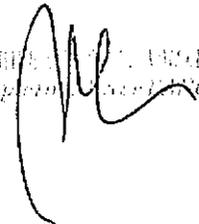
Cronoprogramma dell'intervento

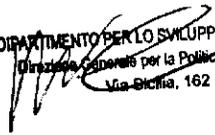
Anno 2014	1.000.000,00
Anno 2015	1.000.000,00
Anno 2016	247.515,45
Totale	2.247.515,45

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
 Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



IL RESPONSABILE UNICO
 Ing. Gianpiero







Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	07
Titolo intervento	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE - SCUOLA MATERNA DI VIA ELENA/HERCULANEA - PEU 25 SP 03.
Ente attuatore	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO DI CAMPOBASSO
Tipologia	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
Valore complessivo progetto	€ 750.000,00 (SETTECENTOCINQUANTAMILA€URO).
Fonti di finanziamento	<ul style="list-style-type: none">- Fondo per lo Svil. e la Coes. Delibera CIPE n. 62/2011 <i>Importo: € 171.243,00</i> <i>Sisma 2002 Percorso ricostruzione</i>- Legge Finanziaria n. 296/2006 - n. 222/2007 - n. 244/2007 (Decreto Commissariale n. 93 del 28.04.2009) <i>Importo: € 140.000,00</i>- Privato <i>Importo: € 438.757,00</i>
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori;- Stipula contratto; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Codice C.U.P: D38C12000390004• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale ex struttura commissariale.• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p><i>Premessa.</i></p> <p><i>L'Istituto Figlie del Divino Zelo di Campobasso, proprietario degli Immobili siti in Campobasso alla Via Herculanea, in data 26.01.2012, otteneva dalla Ripartizione Urbanistica del Comune di Campobasso il Permesso di Costruire n. 14.</i></p> <p><i>Le opere autorizzate rese necessarie dopo gli eventi sismici dell'Anno 2002, che resero di fatto inagibile parte del fabbricato con una valutazione del rischio strutturale alto, consistevano nella demolizione dell'intero corpo di fabbrica allo stato attuale destinato ad attività scolastica al piano terra, a cappella, refettorio e servizi al piano primo ed a camere di accoglienza al secondo piano.</i></p> <p><i>L'esecuzione dell'intervento in progetto avrebbe consentito di ottenere un nuovo edificio, con struttura portante intelaiata in cemento armato, in linea con le vigenti normative per le costruzioni in zona sismica nonché con tutte le altre di settore per le destinazioni</i></p>

specifiche di progetto.

In particolare, per la porzione di immobile al piano terra, da destinarsi a scuola dell'infanzia, si era avuto attento riferimento a quanto disciplinato dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica di cui al Decreto Ministeriale 18.12.1975 per la sezione dell'infanzia nonché dall'Allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 1276 del 28.12.2009 per la sezione primavera.

Nella porzione di immobile ricostruito avrebbero trovato collocazione gli spazi destinati alle attività pedagogiche, utilizzando per i servizi ausiliari ulteriori spazi aggiuntivi ricavati in locali attigui già esistenti cosicchè da soddisfare gli standards di cui ai citati Decreto Ministeriale e Deliberazione della Giunta Regionale con la previsione di n. 25 alunni per la sezione dell'infanzia e n. 20 bambini per la sezione primavera.

Invariate rispetto a quelle di fatto sarebbero rimaste le destinazioni di progetto del piano primo e secondo, con incremento delle superficie utile degli spazi destinati all'accoglienza al secondo piano conseguentemente alla riduzione dell'altezza utile del piano per lo spazio destinato alla cappella.

Per l'esecuzione delle opere in progetto si erano già ottenute:

- il parere di conformità antincendio dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Campobasso (nota prot. n. 3817 del 06.04.2010);
- l'autorizzazione paesaggistica n. 110347/cb rilasciata dalla Regione Molise - Servizio Beni Ambientali di Campobasso;
- l'autorizzazione n. 59/2011 del 27.04.2011 della Commissione per l'autorizzazione sismica dei progetti presso la ex Struttura Commissariale Post-Sisma.

Di secondo lotto aggiuntivo, ancora, sarebbe stata l'esecuzione di un corpo scala dotato di impianto ascensore a servizio del nuovo fabbricato nonché di quello adiacente, anche quest'ultimo di proprietà della stessa Ditta, per un totale complessivo di cinque piani fuori terra.

Intervento di variante

Rispetto a quanto abilitato con P. di C. n. 14 del 26.01.2012, si è ipotizzato di apportare alcune varianti all'opera progettata con l'obiettivo, in particolare, di garantire l'ottenimento di un edificio scolastico "sicuro".

Il progetto di variante, infatti, prevede la realizzazione di tutti gli spazi di cui alla tabella 5 del Decreto Ministeriale 18.12.1975 nonché all'Allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 1276 del 28.12.2009 all'interno del nuovo corpo di fabbrica a discapito della ricettività massima di alunni delle sezione primavera che, in considerazione degli spazi e disposizione, diminuisce da n. 20 a n. 12 unità.

In considerazione della possibilità di cui al punto 3.6.2 del D.M. 18.12.1975 di prevedere un servizio esterno per la preparazione dei cibi, si è prevista l'eliminazione del locale cucina nel progetto originario considerata disponibile all'interno del corpo di fabbrica maggiore adiacente al fabbricato oggetto di intervento.

In virtù sempre del disposto del punto 3.6 del D.M. del 1975, lo spazio per la mensa non costituirà un ambiente isolato ridistribuendo la relativa superficie all'interno degli spazi didattici con un criterio di polifunzionalità.

Al fine di garantire, ancora, al piano primo una maggiore altezza utile in considerazione della sua parziale destinazione ad edificio di culto (cappella), è stata ipotizzata una diversa quota di imposta del piano di calpestio del piano secondo che, divenuto sottotetto, avrà una altezza utile minima maggiore di mt. 2,10 e media di mt. 2,70 per garantire, ai sensi del vigente regolamento edilizio del Comune di Campobasso, l'agibilità per scopi residenziali.

Con il progetto di variante, ancora, sarà anticipata l'esecuzione del corpo scala originariamente prevista di secondo lotto.

Si garantirà, in questo modo, il collegamento dei vari livelli di piano del solo nuovo corpo di fabbrica nonché il superamento delle barriere architettoniche mediante la messa in esercizio dell'ascensore in progetto.

Sostanzialmente invariata, invece, rimarrà la destinazione d'uso del piano primo e secondo rispetto a quanto previsto con il progetto originario di cui al P. di C. n. 14/2012 a meno di alcuni aggiustamenti planimetrici nella distribuzione degli spazi interni e conseguentemente delle aperture esterne al fine di meglio soddisfare le effettive esigenze della Committenza.

I tre livelli di piano che si otterranno avranno autonomia funzionale in considerazione delle destinazioni specifiche di progetto.

Verifiche urbanistiche e standards di cui al D.M. 18.12.1975 nonché all'Allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 1276 del 28.12.2009

La variante della quale la presente relazione tecnica ne è parte integrante prevede, così come pure lo prevedeva il progetto originario, la demolizione del fabbricato esistente e la sua successiva ricostruzione con uguali la sagoma, la volumetria e l'area di sedime, senza costituire, pertanto, la fattispecie di nuova costruzione.

Fa eccezione, nel progetto di variante, la realizzazione del corpo scala che, realizzato in

	<p>adiacenza al fabbricato oggetto di ricostruzione ed a confine con altra Ditta in considerazione delle previsioni di P.R.G. per la zona B – Conservazione e parziale trasformazione delle vigenti N.T.A. in cui l'intervento ricade, risulta avere una superficie in pianta verificata in considerazione delle possibilità di ampliamento di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 30/2009 e s.m.i., così come dimostrato con l'allegato specifico di progetto anche per ciò che concerne gli standards di cui al D.M. 18.12.1975 ed all'Allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 1276 del 28.12.2009 per le norme tecniche relative all'edilizia scolastica.</p> <p>Verifica del rispetto della normativa antincendio Come già in precedenza esplicitato, il fabbricato oggetto di intervento sarà destinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ad attività scolastica al piano terra, per il quale si rimanda agli specifici elaborati di progetto per ciò che concerne la verifica del rispetto delle norme di prevenzione incendi; <input type="checkbox"/> a cappella, refettorio e servizi al piano primo, attività queste non soggette alla vigente normativa in materia antincendio; <input type="checkbox"/> a camere di accoglienza al secondo piano, per il quale saranno rispettate le disposizioni di cui al Titolo III del D.M. 09.04.1994 per attività ricettive con capacità non superiore a venticinque posti letto, con specifico riferimento ai punti 11.2, 13, 14 e 17 e 22 dello stesso titolo. <p>La scala che si andrà a realizzare, ancora, sarà del tipo "protetta" ai sensi delle vigenti normative antincendio.</p>
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>- Progettazione esecutiva.</p>

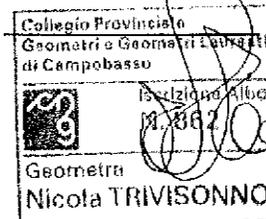
Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2012	0,00
Anno 2013	311.749,74
Anno 2014	436.361,40
Economie	1.888,86
Totale	750.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

[Handwritten signature]

Timbro e firma del R.U.P.



[Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page]



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	08
Titolo intervento	Lavori di completamento - scuola elementare o media
Ente attuatore	Comune di Jelsi
Tipologia	Completamento dell'edificio scolastico sede della scuola elementare e media sito in via Gen. D'Amico
Valore complessivo progetto	280.000,00 Euro
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Esecutiva Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP: J95D12000490005• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore: Geom. Franco Santella• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) Richiesta CIG: 49100361E3• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stadi di avanzamento lavori da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>L'edificio oggetto di intervento è ubicato nel Comune di Jelsi lungo via Generale D'Amico, identificato in catasto al foglio n. 20 P.IIa n. 680. l'edificio ospita 98 alunni di cui 56 per la scuola primaria e 42 per la scuola secondaria di I° grado</p> <p>In seguito agli eventi sismici del 31/10/2002 e successivi, la struttura C.O.M. di Larino dichiarava INAGIBILE l'edificio scolastico "G. Tedeschi" sito in via S. Biase, dove si svolgevano le attività didattiche della scuola elementare e media. Nella prima emergenza si provvedeva, per la messa in sicurezza degli alunni, a dislocare, con notevole disagio, le classi della scuola elementare e media in vari immobili comunali, in regime di turnazione delle lezioni. Successivamente veniva redatto il progetto di completamento di una struttura in c.a. esistente in via G. D'Amico, rimasta incompleta da anni, che nel progetto originario doveva essere destinata a palestra. Il cantiere relativo ai "Lavori di completamento dell'edificio sito in via G. D'Amico da adibire a scuola elementare e media nell'emergenza post-sisma" si è chiuso nel giro di pochi mesi e, nel novembre 2003, dopo tanto disagio determinato dalla collocazione sparsa delle aule e dalla turnazione delle lezioni, finalmente gli alunni si sono trasferiti presso la nuova scuola. Le somme spese hanno permesso di realizzare, nell'immediata emergenza, i locali strettamente necessari in quel momento per lo svolgimento delle lezioni.</p>



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	09
Titolo intervento	LAVORI DI RICOSTRUZIONE - "SAN LEONARDO", SCUOLA MATERNA
Ente attuatore	COMUNE DI LARINO
Tipologia	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
Valore complessivo progetto	€ 977.000,00 (novecentosettantasettemila/00)
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• CUP: F19H12000350002• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore: ing. Giancarlo Raimondo• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: D.G.M. n. 163 del 22/11/2012• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale): D.C.D. n. 111 del 20/04/2012• CIG: 496706360D• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore;• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	DESCRIZIONE AREA INTERVENTO L'area interessata dall'intervento è situata in Larino lungo via Morrone ed è riportata in catasto al foglio 77 part. n. 410. Su di essa è collocato il vecchio edificio della Scuola Materna "San Leonardo" costruito su due livelli: il piano seminterrato che, privo di opere di finitura interne, veniva utilizzato come deposito ed il piano terra sede della scuola materna. Su una porzione del lotto è presente un'area archeologica vincolata dalla Soprintendenza per i beni Architettonici, Storici e Artistici. Il terreno ha una forma rettangolare regolare. Risulta caratterizzato da una lieve pendenza pari al 7% circa. Esso confina a Nord-Ovest con l'area del palazzo di giustizia (posizionato ad una quota di circa -5,00 m rispetto al piano di campagna dell'attuale scuola materna), a Nord-Est con un'area di pertinenza di un condominio per civile abitazione ed a Sud-Est con un suolo agricolo. Lungo il confine a Sud-Ovest è presente l'area archeologica che, seppur delimitata da una propria recinzione, forma parte integrante del lotto oggetto del presente intervento. E' stata prevista la demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico al fine di garantire la presenza di tale struttura indispensabile alla collettività. La riprogettazione sarà rispondente ai dettami antisismici di igiene e sicurezza, risparmio e contenimento energetico e normativa scolastica. Il corpo di fabbrica ricalcherà gli stessi parametri urbanistici e dimensionali del precedente. L'opera, scuola materna, sarà realizzata "ex

novo" e ricadente nello stesso sito dove insisteva il fabbricato, oggetto di demolizione, gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 31/10/2002.
La proprietà dell'immobile è del Comune di Larino.

DESCRIZIONE DEI DANNI

L'edificio Scuola Materna "San Leonardo" di Larino, a seguito del sisma del 31/10/2002, ha riportato notevoli danni alle strutture orizzontali e verticali e alle tramezzature dei vari locali.

Per sopralluoghi del 06/11/2002 della squadra COM n. 87, della Commissione Grandi Rischi è stata effettuata una valutazione del rischio strutturale alto ed è stato dichiarato inagibile.

La valutazione della vulnerabilità ha evidenziato un comportamento strutturale dell'immobile fortemente penalizzato per effetto del recente sisma e, per giunta, in qualche modo negativamente influenzato anche dalla vetustà dell'edificio e dal suo generale stato di mediocre manutenzione e conservazione.

Nello specifico le carenze individuate per i deleteri effetti del sisma, sono state:

1. per carichi verticali: le travi di impalcato del sottotetto;
2. per forze orizzontali: inadeguatezza del giunto, debolezza dei pilastri, caratteristiche mediocri dei materiali.

Tanto promesso, attesa la imprescindibile necessità di dover comunque intervenire per l'eliminazione delle vulnerabilità intrinseche dell'edificio scolastico, ulteriormente aggravate e amplificate per effetto del sisma dell'ottobre 2002, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto più conveniente, sia in termini economici che di risultati funzionali conseguibili, procedere alla demolizione dell'esistente edificio scolastico San Leonardo ed alla sua ricostruzione ex novo, in alternativa al semplice adeguamento dell'edificio esistente, in considerazione delle carenze costruttive riscontrate e della presenza di elementi strutturali già fortemente rimaneggiati.

INTERVENTI PROGETTUALI

L'edificio è costituito da due corpi di fabbrica che si sviluppano lungo la direttrice longitudinale e da una zona centrale mediana destinata agli ambienti comuni.

Nel corpo di fabbrica posto a Nord-Ovest sono presenti gli spazi funzionali per due unità pedagogiche (sezione n.1 e n.2), dotate di una superficie idonea allo svolgimento delle *attività ordinate* (disegnare, modellare, ritagliare ecc.), adatta ad essere suddivisa in spazi per le *attività a tavolino* e per le *attività speciali*.

Non si è ritenuto opportuno prevedere una suddivisione specifica tra lo spazio per le *attività a tavolino* e lo spazio per le *attività speciali* in quanto l'organizzazione degli stessi richiede di non fermarsi a considerarli come vincoli immutabili ma di permettere agli insegnanti di individuare delle zone (angoli) che si caratterizzano per l'offerta educativa e che possano essere facilmente scomposte e riaggregate in funzione delle esigenze didattiche.

Per questo non è stato previsto un ulteriore frazionamento della superficie destinata alle *attività speciali* che risultano presenti e fruibili in ragione di una per ogni singola sezione. Una quarta area per le attività speciali è presente nella zona assistenza. Essa risulta idonea ad essere utilizzata anche come laboratorio di informatica.

Il nucleo funzionale per le *attività pratiche* (servizi igienico-sanitari e spogliatoi per ogni singola sezione), è articolato in posizione baricentrica rispetto alle aule ed è completamente integrato con gli spazi delle unità pedagogiche.

L'accesso diretto dall'aula agli spogliatoi, ai locali lavabo ed ai servizi igienici permette lo svolgimento di piccole operazioni di toletta personale.

Nell'altro corpo di fabbrica è posta una terza sezione oltre ai nuclei funzionali per la mensa e per l'assistenza.

L'aula, che è orientata a Sud-Est, presenta le stesse caratteristiche delle altre unità pedagogiche ed è dotata di analoghi spazi per i servizi igienico-sanitari e per gli spogliatoi.

Gli spazi per la mensa sono collocati nella zona Nord-Est. Non sono dotati di una specifica cucina in quanto è stato previsto l'utilizzo di quella presente nella scuola elementare adiacente.

Una dispensa opportunamente disimpegnata agevola la distribuzione dei pasti. Essa è dotata di una ampia finestratura che affaccia lungo il prospetto sud-est.

Lo spazio-mensa è attiguo a quello delle *attività libere* ed è separato da esso per mezzo di porte scorrevoli in modo da consentire in taluni casi eccezionali una sua diversa utilizzazione.

Nella parte centrale del secondo corpo di fabbrica sono presenti gli spazi per l'assistenza dotati di spogliatoi e servizi igienici, oltre ad una piccola lavanderia.

Una piccola sala polifunzionale potrà essere utilizzata per il riposo dei bambini. In essa è presente una intera parete vetrata che permette un controllo diretto del personale dalla zona centrale delle attività libere.

Le *attività libere* potranno essere svolte sia nell'ambiente chiuso predisposto nello spazio centrale dell'edificio che in specifiche aree esterne attigue alle sezioni per consentire anche l'esercizio dell'osservazione e della sperimentazione diretta a contatto con la natura. Per questo in adiacenza alla sezione n.2 è presente un piccolo stagno d'acqua, visibile dall'interno della sezione per mezzo di una specifica finestra, atto a stimolare la curiosità dei bambini che offre spunto per l'organizzazione di eventuali giochi all'aperto.

La zona centrale dell'edificio è stata progettata al fine di assolvere la doppia funzione di spazio dedicato alle attività libere e di tessuto connettivo. Essa si snoda lungo la direttrice centrale baricentrica dell'edificio a

partire dall'accesso anteriore fino all'uscita posteriore e risulta idonea allo svolgimento di attività motorie e di partecipazione a spettacoli o giochi.

Una specifica superficie del complesso edilizio è adibita a centrale termica e a deposito. Sulla copertura di quest'ultima sono state predisposte tutte le strutture idonee ad accogliere i pannelli solari e fotovoltaici in modo tale da costituire di fatto un vero e proprio nucleo tecnologico.

La disposizione delle aperture della scuola è tale da garantire prestazioni ottimali di illuminazione naturale e di ventilazione interna degli ambienti e permette l'accesso diretto dalle sezioni agli spazi esterni.

L'edificio è caratterizzato da una struttura portante a telaio spaziale in c.a. su fondazioni costituite da un reticolo di travi rovesce incrociate.

La geometria strutturale è stata particolarmente curata ed ha condizionato anche le successive scelte architettoniche. Le fondazioni e l'impalcato hanno una pianta caratterizzata da una maglia regolare in cui le travi portanti, unitamente a quelle ortogonali di collegamento, formano un reticolo con maglie quasi quadrate.

La forma planimetrica di rettangolo poco allungato (delle dimensioni di 31,72 m x 24,50 m), l'uniformità delle sezioni delle travi e dei pilastri, il corretto rapporto di rigidità tra le travi ed i pilastri stessi hanno comportato fenomeni torsionali poco significativi in quanto i baricentri delle rigidità e delle masse dei due impalcati sono risultati quasi coincidenti.

I solai di copertura in pannelli di polistirene e travetti in c.a. gettati in opera hanno permesso di conseguire alcuni vantaggi: monoliticità delle connessioni trave solaio, riduzione del peso proprio della struttura, ottimizzazione dell'isolamento termico ed acustico.

A livello di calpestio la posa in opera di un cassero in polipropilene adatto alla realizzazione di vespai areati potrà garantire la perfetta impermeabilizzazione dei locali ed evitare la risalita di umidità.

Le murature di tamponamento avranno uno spessore complessivo di 45 cm al fine di aumentare l'isolamento termico dell'edificio e di contenere i consumi energetici.

Le pareti esterne saranno rifinite con intonaco cementizio e pittura di colore chiaro.

Verrà realizzato un impianto di riscaldamento a pannelli radianti con caldaia a condensazione che, combinato al termico solare consentirà un notevole abbattimento del consumo di energia per il riscaldamento.

Un impianto di rinnovo aria e recupero calore realizzato con un recuperatore a piastre di alluminio ed una opportuna canalizzazione permetterà un efficace scambio termico tra il flusso d'aria di espulsione e quello di rinnovo permettendo il preriscaldamento dell'aria di rinnovo a spese dell'aria espulsa.

Un impianto fotovoltaico garantirà una opportuna produzione di energia elettrica.

Gli infissi esterni saranno in PVC di tipo pesante con vetri a taglio termico certificati.

Per le finiture interne si utilizzeranno i seguenti materiali: divisori in laterizi forati, porte in PVC, idropittura di colore chiaro, pavimenti in gres porcellanato e clinker ceramico.

ALUNNI E DIMENSIONAMENTO

Il numero di alunni preso a base del dimensionamento della Scuola Materna "San Leonardo" è pari a 90.

Infatti dalla comunicazione dati dei bambini in età scolastica inviata del R.U.P. il 09.09.2009 risultano iscritti 68 alunni nell'anno scolastico 2008/09 e 75 alunni nell'anno scolastico 2009/10.

Considerando che la normativa vigente fissa un numero massimo di alunni per sezione pari a 30 ne consegue che per il soddisfacimento del fabbisogno scolastico è necessario prendere a base del dimensionamento un numero di allievi pari a 90.

Solo così si potrà fare fronte alle esigenze dei provveditorati scolastici che annualmente assegnano una dotazione di organico sulla base del parametro di 30 alunni per ogni sezione sia nell'ipotesi di incremento della popolazione scolastica che in caso di decremento.

Verifica degli indici (ai sensi del D.M. del 18.12.1975)

SCUOLA MATERNA SAN LEONARDO - N. 3 SEZIONI (90 ALUNNI)						
Descrizione delle attività	Indici	Superfici (mq)	Superfici (mq)	Superfici	Rapporto %	
	mq/alunno	(da normativa)	(di progetto)	vetrate(mq)	superfici vetr.	
Sezione n.1						
attività a tavolino	1,8	54,00	54,50			
attività speciali	0,4	12,00	12,00			
			66,50	15,37	23,11	%
Sezione n.2						
attività a tavolino	1,8	54,00	54,60			
attività speciali	0,4	12,00	12,00			
			66,60	15,37	23,08	%
Sezione n.3						
attività a tavolino	1,8	54,00	59,20			
attività speciali	0,4	12,00	12,00			
			71,20	15,37	21,59	%
Attività libere	0,9	81,00	97,60	19,20	31,49	%
		NOTA:	19,20 %=	(A.L.+Connettivo - INTERNI)		
Attività pratiche						
spogliatoi	0,5	45,00	45,80			
locale lavabi e serv.	0,87	80,30	86,90			

	deposito	0,13	11,70	12,35			
				125,05	11,58	10,27	%
	Spazi per la mensa						
	mensa	0,4	36,00	44,12	8,19	18,56	%
	dipensa			6,95	2,81	40,46	%
	Assistenza						
	assistente	0,17	15,00	15,00	2,81	18,75	%
	spogliatoi+servizi	0,07	6,30	9,95			
	lavanderia	0,04	3,60	4,00			
				28,95			
	Sala polifunzionale	n°2		21,55	1,92	8,91	%
	Somma Indici		456,90	528,52			
	Connettivo e servizi		111,80	123,55			
	Conn.+serv./sup.tot.netta	19%		0,25			%
	Sup. netta totale		568,50	652,07			
	Superficie complessiva lorda		630,00	771,57			
	Area per i parcheggi						
	Volume complessivo al netto delle murature (m3)			2441,74			
	Area del parcheggi (m2)			122,09			

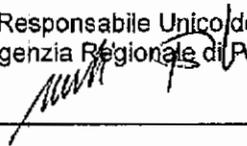
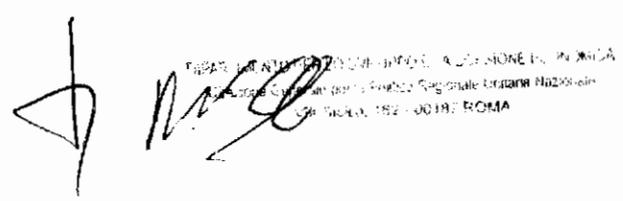
Dal prospetto si può verificare il rispetto degli indici previsti dalla normativa vigente. Anche nei nuclei funzionali relativi alle attività pratiche si evidenzia come sia stata prevista una dotazione di tre servizi igienici/sezione e di armadietti nei locali spogliatoi sufficienti per un numero complessivo di 35 allievi.

Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva
--------------------------------------	---------------------------

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2013	0.00
Anno 2014	€ 600.000,00
Anno 2015	€ 377.000,00
Totale	€ 977.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

REGIONE LIGURIA - DIREZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Via S. Giuseppe 10 - 16121 Genova - Tel. 010/592111 - Fax 010/592112



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	10
Titolo intervento	LAVORI DI RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "NOVELLI" - 2° LOTTO
Ente attuatore	COMUNE DI LARINO
Tipologia	Lavori di Completamento
Valore complessivo progetto	€ 673.300,00 (euro seicentosestantatremilatrecento/00)
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Preliminare; - Progettazione Definitiva; - Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori; - Stipula contratto; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • CUP: F19H08000360001 • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore : <i>Ing. Giancarlo Raimondo</i> • Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo 2° Lotto da parte dell'Ente Attuatore : <i>DGM n. 36 del 20/03/2013</i> • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale): <i>D.C.D. n. 112 del 20/04/2012</i> • CIG: 5023098798 • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore; <ul style="list-style-type: none"> - Contratto di appalto Impresa costruzioni CAMARDO srl – BARANELLO (CB) Repertorio n. 18301T del 06/11/2013 – ag. Entrate di Termoli (CB) • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>DESCRIZIONE DEL DANNO</p> <p>A seguito del Sisma del 31/10/2002 e successive repliche, l'edificio della Scuola Elementare "Novelli" di Larino (CB) ha riportato notevoli danni alle strutture orizzontali e verticali e alle tramezzature dei vari locali. Per sopralluoghi del 06.11.2002 della squadra COM n.87, della Commissione Grandi Rischi è stata effettuata una valutazione del rischio strutturale alto ed È STATO DICHIARATO INAGIBILE.</p> <p>I danni, quali lesioni passanti e diffuse sulle strutture orizzontali e verticali, da riparare nell'edificio della scuola sono dovuti assolutamente agli effetti sismici del 31/10/2002 e successive repliche.</p> <p>Attesa la imprescindibile necessità di dover intervenire per l'eliminazione delle vulnerabilità intrinseche dell'edificio scolastico, ulteriormente aggravate e amplificate per effetto del sisma dell'ottobre 2002, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto più conveniente, sia in termini economici che di risultati funzionali conseguibili, procedere alla DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE EDIFICIO E ALLA SUA RICOSTRUZIONE EX NOVO e ricadente nello stesso sito dove insisteva il fabbricato oggetto di demolizione.</p>

Premesso che:

- Relativamente ai lavori di "Ricostruzione della Scuola Materna ed Elementare Novelli" in Larino (CB), il Progetto Preliminare Generale e il Progetto Preliminare 1° Lotto, rispettivamente di importo pari ad € 3.200.000,00 e ad € 1.140.000,00, sono stati approvati dal Comune di Larino con delibera di G.C. n.205/2009;
- In data 23.11.2010, il RUP ha richiesto la redazione del progetto esecutivo dei lavori di demolizione dell'edificio esistente; tale progetto, per un importo di 410.000,00 euro, è stato approvato con delibera di G.C. n.13/11;
- l'Amministrazione Comunale ha richiesto la redazione di un secondo stralcio esecutivo del Progetto Definitivo Primo Lotto Secondo Stralcio, per l'importo di € 730.000,00, pari alla differenza tra la somma finanziata di € 1.140.000,00 e quella impegnata per la demolizione dell'edificio esistente (progetto esecutivo primo stralcio), per la realizzazione di parte delle strutture in cemento armato.

Successivamente, con Decreto del Presidente della Regione Molise Commissario Delegato n.112 del 20 aprile 2012 è stato disposto il finanziamento di € 673.300,00, per l'esecuzione del presente secondo Lotto di lavori, al fine di rendere funzionale l'ingresso al piano terra e l'intero primo piano destinato a scuola elementare per un numero di alunni pari a 95 unità.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I lavori di progetto sono finalizzati al completamento funzionale del primo piano da adibire a scuola elementare.

Nello specifico i lavori consistono in:

1. Intonaci, pavimenti, rivestimenti, controsoffitti, tinteggiatura;
2. Completamento delle tramezzature interne;
3. Infissi interni ed esterni;
4. Impianti tecnologici: elettrico, termico, idrico-sanitario, antincendio;
5. Intonaco e tinteggiatura esterna;
6. Completamento del solaio di copertura con isolamento termico;
7. Sistemazione esterna limitata all'ingresso principale.

SCELTE TECNICO-PROGETTUALI

Il completamento delle tramezzature interne è previsto con blocchi in argilla espansa dello spessore di cm 20 e, solo per la zona servizi, verrà realizzato con laterizi dello spessore di cm 13 al fine anche di assicurare un adeguato isolamento acustico delle varie zone e consentire, inoltre, un agevole alloggiamento degli impianti.

Particolare cura è stata posta alla correzione dei ponti termici, in corrispondenza della struttura e degli infissi, utilizzando pannelli isolanti di idoneo spessore.

Gli intonaci esterni sono a base di cemento con successiva tinteggiatura a base di silicati di potassio; gli intonaci interni sono del tipo civile a base di cemento con successiva tinteggiatura con pittura lavabile.

Sul solaio di copertura, in questa fase, è stato previsto un pacchetto formato da un pannello isolante da cm 10; guaina ardesiata da cm 3; massetto in argilla espansa; massetto per sottofondo pavimentazione armato con rete elettrosaldata; finitura con pavimento in klinker antigelivo.

Gli infissi esterni sono in profilati in lega primaria di alluminio elettrolitico, a taglio termico e giunto aperto e con vetri termoisolanti 6/7+12+6/7, del tipo basso emissivo, con gas argon e con guarnizioni di tenuta in EPDM.

Nelle parti soggette a possibili urti, i vetri previsti sono del tipo stratificato di sicurezza.

Le porte interne sono con struttura cellulare, rivestimento in laminato plastico dello spessore di mm 3 e bordatura perimetrale con profilato di alluminio anodizzato. Il telaio è in lamiera di acciaio preverniciato 20/10.

La pavimentazione delle zone destinate ad attività didattiche è prevista con piastrelle in gres porcellanato.

Tutti gli impianti sono progettati in conformità della normativa vigente, delle Norme UNI, CEI e secondo la buona norma della regola dell'arte.

Le scelte progettuali sono state orientate alle esigenze di sicurezza, affidabilità, continuità di servizio, e flessibilità cui la struttura richiede.

- Impianto elettrico e speciale
- Impianto di prevenzione incendi

In questo progetto è stato previsto, all'interno dell'edificio, la presenza contemporanea superiore a 100 persone ed inferiore a 300 e l'installazione di un generatore termico con potenzialità inferiore a 116 KW. È stato quindi predisposto il progetto di prevenzione incendi relative all'attività n.°67 cat. B.

- Impianto termico

L'impianto di riscaldamento previsto è del tipo a pavimento a "pannelli radianti".

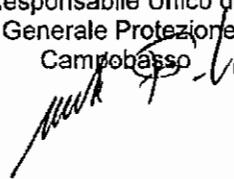
L'impianto è costituito da tubi a serpentina, annegati nella soletta del pavimento, in cui

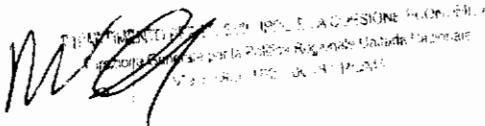
	<p>circola acqua a bassa temperatura. Grazie alle temperature di ingresso dell'acqua (28°C + 30°C) ed alle temperature dell'aria più vicine a quelle esterne, consente un notevole risparmio rispetto ai sistemi tradizionali, con consumi inferiori del 15-20%. Inoltre non necessita di manutenzione costante, escludendo al tempo stesso depositi e colture batteriche dannose per la salute. Gli ambienti non risultano soggetti a correnti d'aria e la temperatura si mantiene a livello uniforme in ogni punto e quota della stanza.</p> <p>Soprattutto per la scuola materna ed elementare, considerando il tipo di struttura progettata, può essere considerata una buona soluzione in quanto riscalda la superficie più vicina ai piccoli utenti.</p> <p>- <u>Rete di distribuzione dell'acqua</u> A valle della centrale idrica saranno realizzate linee per la distribuzione tramite spazi tecnici in cavedio o sotto i pavimenti di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acqua potabile fredda 2. acqua calda sanitaria. <p>Le linee suddette saranno realizzate in tubazioni multistrato opportunamente isolate.</p> <p>- <u>Rete di scarico</u> Tutte le tubazioni costituenti la rete di scarico e di ventilazione primaria sono previste realizzate in PVC serie pesante, conformi alle norme DIN, UNI e ISO. Il calcolo di dimensionamento delle tubazioni di scarico è stato effettuato con il Metodo delle Unità di Scarico previsto nella norma sperimentale UNI 9283 relativa agli impianti civili.</p> <p>ALUNNI E DIMENSIONAMENTO Il dimensionamento non è stato eseguito in quanto i lavori riguardano il completamento, al fine di rendere funzionale parte delle strutture già realizzate e dimensionate secondo il DM 18/12/1975.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2014	€ 667.815,24
Economie	€ 5.484,76
Totale	€ 673.300,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore Generale Protezione Civile di
Campobasso







Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	11
Titolo intervento	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO – CASA DEL FANCIULLO “M. CAMILLA ROLON”- SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA “SAN GIUSEPPE”
Ente attuatore	Casa del Fanciullo “M. Camilla Rolon” di Larino
Tipologia	Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	593.981,00 (euro cinquecentonovantatremilanovecentoottantuno/00)
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione : Quota sisma € 593.981,00
Fasi dell'intervento	FASI DI PROGETTAZIONE <ul style="list-style-type: none">• Progettazione Preliminare (PPS/PS):<ul style="list-style-type: none">- Deliberazione della Giunta Comunale N.92 Del 06/04/2005 e s.m.l. di Approvazione Graduatoria Di Classe "A";• Progettazione Esecutiva:<ul style="list-style-type: none">- Deliberazione Della Giunta Comunale N.159 del 15/11/2012 approvazione progetto esecutivo; FASI DI REALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none">• Concessione finanziamento: Decreto del Commissario delegato n. 113 del 20/04/2012;• Esecuzione investimenti: Comunicazione di inizio lavori : 17/01/2013;• Chiusura progetto: Previsione approvazione atti contabili con determinazione dirigenziale in data 17/01/2015;
Principali adempimenti amministrativi	a) CUP: F19H11000950002 b) Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore : Ing. Buonaiuto Vincenzo c) Approvazione Progetto Esecutivo : <ul style="list-style-type: none">- Conferenza Servizi del Comune Di Larino n. 6 del 05/11/2012,- Delibera di Giunta Comunale 159 del 15/11/2012 e s.m.l.; d) Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (struttura Commissariale/ARPC): <ul style="list-style-type: none">- Decreto Commissariale n. 113 del 20/04/2012 e) Stipula contratto : In data 07/12/2012; f) Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del titolare del PES Terosina Saltarelli (suor Saveria): f1) Richiesta del 1° SAL del 01/07/2013 di € 120.620,02; f2) Richiesta del 2° SAL del 25/09/2013 di € 145.670,10; g) Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (struttura Commissariale/ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore.

Descrizione, obiettivi,
risultati attesi del
progetto

RELAZIONE ESPLICATIVA DELL'INTERVENTO

Casa del Fanciullo "M. Camilla Rolon"- scuola dell'infanzia paritaria "San Giuseppe denominato PES n. 3. ubicata in Larino alla Via Morrone snc.

DESCRIZIONE EDIFICIO

L'edificio, costruito circa 40 anni fa, è ubicato in prossimità della strada d'accesso al Centro Storico, ed è individuato al N.C.E.U. al Fg. 79 P.IIa 74, sub. 1 e 2; Urbanisticamente ricade nella zona F3 del P.d.F. del Comune di Larino.

Il plesso comprende oltre alla Scuola Materna S. Giuseppe, con una presenza di circa 100 bambini, anche la Casa del Fanciullo, capace di circa 40 posti letto.

Il fabbricato ha una forma molto articolata, sia in senso planimetrico che allimetrico, l'edificio si articola in più livelli sfalsati ed è costituito da un piano terra, da un primo piano e da un parziale secondo piano.

DESCRIZIONE DEL DANNO

L'esito del sopralluogo effettuato dai tecnici della Protezione Civile, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è di tipo "E", pertanto considerato inagibile.

Il rilievo effettuato in situ ha permesso di accertare che esiste una scarsa connessione tra i plinti di fondazione, una insufficiente resistenza delle strutture portanti, una inadeguatezza dei nodi trave-pilastro.

I danni, quali lesioni passanti e diffuse sulle strutture orizzontali e verticali da riparare nell'edificio della scuola materna paritaria San Giuseppe, sono dovuti agli eventi sismici del 31/10/2002.

Per quanto sopra, è necessario procedere all'esecuzione di opere che comportino il miglioramento sismico dell'edificio.

INTERVENTI PROGETTUALI

La porzione di fabbricato oggetto di intervento di complessivi mq 2.536,50 è caratterizzata da struttura in conglomerato cementizio con armature lente. La struttura è costituita da impalcati disposti a livelli sfalsati, uno seminterrato e due fuori terra, più un sottotetto non abitabile. La forma in pianta è irregolare, inscrivibile in una "L" aperta con ingombro 46,15X17,69 m. Lo scheletro portante è costituito da travi e pilastri di forma rettangolare. Gli impalcati sono in latero-cemento e la copertura è a doppia falda. La destinazione d'uso è a scuola materna.

In particolare, il progetto prevede l'esecuzione di una serie di lavori che perseguono gli obiettivi di riduzione delle azioni di progetto sulle strutture esistenti e il rinforzo degli elementi strutturali esistenti, il tutto volto a perseguire un incremento della sicurezza globale dell'edificio nel rispetto della normativa vigente, senza variare il comportamento globale della struttura, al fine del miglioramento sismico dell'edificio gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 31/10/2002.

In sintesi le opere da realizzare per ridurre le sollecitazioni sulle strutture esistenti sono le seguenti:

- cordoli di sottofondazione;
- consolidamento travi e pilastri con fibre di carbonio;
- nuove travi in c.a. in copertura;
- nuovi pilastri in acciaio.

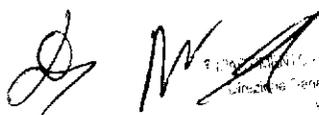
Gli interventi di cui sopra hanno l'obiettivo di conferire all'edificio un idoneo comportamento strutturale mediante il collegamento tra elementi strutturali verticali e orizzontali.

Con gli interventi di cui sopra la struttura in oggetto raggiunge un livello di sicurezza sismica globale pari all' 80% di quella prescritta per le nuove costruzioni dalla Normativa vigente.

Le analisi sismiche condotte e le relative verifiche strutturali permettono di valutare il miglioramento sismico ottenuto, con la disposizione di interventi di consolidamento strutturale. Il comportamento globale della struttura allo stato di progetto resta analogo rispetto allo stato di fatto, anche se aumenta la sicurezza sismica.

ALUNNI E DIMENSIONAMENTO

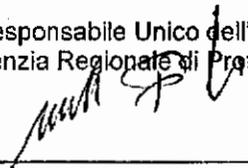
L'intervento progettato non prevede modifiche alla destinazione degli ambienti dell'edificio che presenta nell'ala sud-ovest, del corpo originario, al piano terra, 3 aule destinate ad attività di laboratorio, 2 sale per la direzione, la cappella con la sagrestia e l'ingresso. Sempre nel corpo originario, ma rialzato di mezzo piano, ci sono 2 sale per il refettorio dei bambini, la sala da pranzo per le suore, la cucina ed i relativi servizi igienici. Al secondo piano ci sono 23 camere e relativi servizi igienici, destinati ad alloggio delle suore e dei loro ospiti, disposte anch'esse su piani sfalsati. Al terzo piano, adiacente al sottotetto, c'è un locale lavanderia che apre su un ampio terrazzo.



Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2012	€ 0,00
Anno 2013	€ 0,00
Anno 2014	€ 359.049,47
Anno 2015	€ 234.931,53
Totale	€ 593.981,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
Via Sicilia, 162 - 00187 ROMA



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEMA INTERVENTO

Codice intervento	12
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione - Edificio Scolastico PES J
Ente attuatore	Comune di Montorio nel Frentani
Tipologia	Lavori di demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	1.398.500,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione preliminare - Progettazione Esecutiva Fase di aggiudicazione - Appalto lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• CUP: n. F89H13000100002• RUP da parte dell'Ente attuatore: Arch. Pasqualino Raimondo• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale)• CIG: n. 49214561F8• Procedura di gara con procedura a aperta con criterio dell'offerta più vantaggiosa con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	DESCRIZIONE EDIFICIO L'intervento riguarda la <i>Demolizione e ricostruzione dell'ex edificio scuola elementare e media</i> . Il fabbricato, di proprietà del Comune di Montorio nel Frentani, è ubicato in via Guglielmo Marconi, adiacente la casa di riposo per anziani, "Don Crescenzo Selvaggio"; catastalmente il fabbricato è individuato al Foglio n. 24 particella n. 871. L'edificio ricade in un zona di edilizia pubblica del vigente Programma di Fabbricazione. DESCRIZIONE DEL DANNO Il Progetto Preliminare Semplificato - Perizia di stima, chiamato anche più semplicemente PPS, ha dimostrato una soglia di livello del danno pari al "danno grave", così come definite dai criteri fissati nelle linee guida per la ricostruzione dal Comitato Tecnico Scientifico. A seguito del sisma, il fabbricato oggetto di perizia, ha subito notevoli danni sia alle strutture portanti verticali che orizzontali. In particolare sono state rilevate sulle strutture verticali, molti meccanismi di lesioni gravi del tipo passanti diffuse sulla muratura portante, lesioni a croce passanti nelle murature interne con espulsione del materiale e distacchi ben definiti nel cantonali. Mentre sulle strutture orizzontali sono state rilevate dei meccanismi di lesioni gravi del tipo parallelo all'orditura dei solai, lesioni diffuse, con segni di dissesto nei pavimenti e gravi dissesti del pavimento al piano terra.

INTERVENTI PROGETTUALI

L'intervento prevede l'abbattimento e la ricostruzione ex-novo, alla luce della successiva indagine geologica e delle risultanze della perizia stilata dai tecnici incaricati.

La nuova edificazione avrà la struttura portante orizzontale e verticale in acciaio poggiata su struttura di fondazione su pali; è composta da due corpi principali comunicanti tra loro solo al piano seminterrato tramite una zona completamente compartimentata tramite strutture REI e destinata a dispensa.

Il primo corpo della struttura sarà dedicato principalmente alla scuola materna, mentre il secondo corpo sarà dedicato alla scuola elementare.

La scuola materna è composta al piano seminterrato da una cucina, una lavanderia, un deposito, un locale adibito a centrale termica con accesso diretto dall'esterno, una stanza assistente, dei bagni a servizio di tale piano, un deposito ed una scala protetta (con annesso ascensore) che permette la comunicazione con il piano terra che si trova superiormente. Il piano terra è composto da un atrio, un disimpegno, uno spogliatoio, un piccolo deposito o dolie aule dedicate alla scuola materna.

La scuola elementare è costituita al piano seminterrato dalle due classi relative al 1° ciclo (prima e seconda elementare), una zona interciclo, del bagni a servizio di tale piano, ed una scala (con annesso ascensore) che permette la comunicazione con il piano terra che si trova superiormente.

Va precisato che l'ubicazione a tale piano del 1° ciclo pedagogico è consentita dalla norma in quanto più della metà del perimetro di base è fuori terra ed è motivata dalla necessità, dettata dallo stesso decreto Ministeriale, di favorirne il collegamento con l'esterno anche nell'eventualità di consentire attività didattiche all'aperto.

Al piano terra ci saranno le classi relative al 2° ciclo (terza, quarta e quinta elementare), una zona interciclo, un'aula insegnanti, dei bagni a servizio di tale piano (di cui uno dedicato ai portatori di handicap).

Il pacchetto del muro perimetrale sarà costituito, partendo dall'esterno verso l'interno, come di seguito descritto: intonaco o rivestimento in mattoncini o rivestimento in cemento, termo blocco dello spessore di 20cm, isolante, struttura per cartongesso ed infine doppia lastra di cartongesso.

Le pareti interne saranno in doppia lastra di cartongesso, invece la controsoffittatura sarà del tipo ispezionabile dalle dimensioni 600x600 in fibra minerale.

I solai saranno in ferro con lamiera grecata e con getto di alleggerimento superiormente.

Gli infissi a taglio termico saranno in legno con vetrate termo acustiche ed isolanti.

L'intervento è stato eseguito in osservanza alle NTC 2008 e s.m.i. e alle varie normative vigenti di prevenzione incendi, igiene-sanitario, elettrico e di sollevamento degli impianti.

ALUNNI E DIMENSIONAMENTO

Le due strutture scolastiche sono state dimensionate nel rispetto dei parametri dettati dal D.M. del 18.12.1975.

Per quanto riguarda la scuola materna il numero di alunni preso a base del dimensionamento è stato desunto dagli iscritti negli ultimi anni che risulta essere pari alle 15 unità e, pertanto, dovendo predisporre un'unica sezione il tutto è stato dimensionato per 18 alunni.

Per quanto riguarda, invece, la scuola elementare sono state previste le cinque classi, dimensionando ognuna per 15 alunni, disponendo su due livelli i due cicli con i relativi spazi di pertinenza.

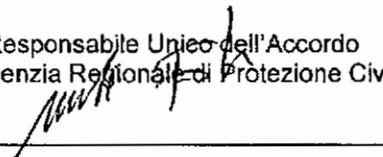
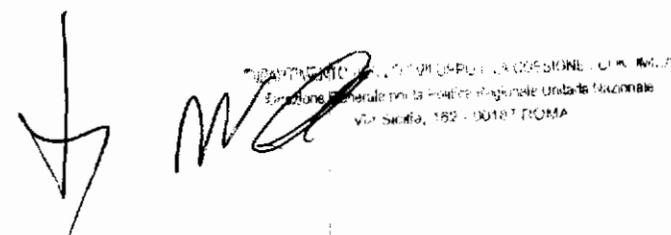
SCUOLA MATERNA - DIMENSIONAMENTO			
Descrizione degli Spazi	indici	superfici (mq)	superfici (mq)
	mq/alunno	da normativa	di progetto
Spazi per attività programmate	2,40	43,20	46,80
Spazi per attività libere	1,20	21,60	22,00
Spazi per attività pratiche:			
- spogliatoio	0,50	9,00	10,00
- locali lavabo e servizi igienici	0,67	12,06	27,30
- deposito	0,13	2,34	30,10
Spazi per la mensa:			
- cucina, anticucina, ecc.	1,20	21,60	23,40
Servizi:			
- lavanderia	0,16	2,88	4,50
- stanza assistente	0,60	10,80	15,21
- centrale termica			7,80

SCUOLA ELEMENTARE - DIMENSIONAMENTO			
Descrizione Attività	Indici	superfici (mq)	superfici (mq)
	mq/alunno	da normativa	di progetto
Attività Didattiche			
- Attività Normali			142,24
Classe I° ciclo	1,80	27,00	28,22
Classe I° ciclo	1,80	27,00	27,31
Classe II° ciclo	1,80	27,00	29,00
Classe II° ciclo	1,80	27,00	29,00
Classe II° ciclo	1,80	27,00	28,71
- Attività interciclo	0,64	9,60	48,02
Attività Complementari			
- Aula insegnanti			13,13
- Connettivo e servizi igienici			146,76
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva		

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2013	€ 94.080,00
Anno 2014	€ 489.475,00
Anno 2015	€ 465.320,00
Anno 2016	€ 349.625,00
Economie	€ 0,00
Totale	€ 1.398.500,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

DIREZIONE REGIONALE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
 Sezione Generale per la Pubblica Sicurezza - Unità Nazionale
 Via Sicilia, 162 - 00187 ROMA



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

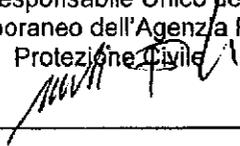
Codice intervento	13
Titolo intervento	Lavori di adeguamento sismico - scuola elementare e media sita in via Kennedy 2° Lotto - (corpo di valle)
Ente attuatore	Comune di Palata
Tipologia	Lavori di adeguamento sismico
Valore complessivo progetto	€ 350.000,00 (euro trecentocinquantamila/00)
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011 - <i>Sisma 2002 Percorso ricostruzione</i>
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori;- Stipula contratto; Fasi di realizzazione <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP (J28G12000270001)• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore (Geom. Angelo Surlano)• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale)• Richiesta CIG (4531704072)• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	DESCRIZIONE EDIFICIO <p>Il Progetto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere finalizzate all'adeguamento sismico dell'ala di valle dell'edificio scolastico, danneggiato dagli eventi sismici del 31/10/2002, sito a Palata in via Kennedy e individuato catastalmente al foglio 42 particella 34. L'Edificio è stato già oggetto di precedenti lavori di adeguamento sismico eseguiti sulle fondazioni e sul piano terra del corpo di valle (Finanziati con Decreto del Presidente della Regione Molise - Commissario delegato).</p> DESCRIZIONE DEL DANNO <p>A seguito degli eventi sismici del 31/10/2002, per l'edificio scolastico di Palata sito in via Kennedy è stata rilevata una soglia di danno <u>SIGNIFICATIVO</u>. Pertanto, è stato necessario predisporre interventi di adeguamento sismico, tenendo conto dell'elevata vulnerabilità delle tecnologie costruttive dell'edificio e della sua destinazione d'uso.</p> INTERVENTI PROGETTUALI <p>I principali interventi previsti nell'attuale Progetto riguardano il ripristino dei danni, il</p>

	<p>consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.</p> <p>Più precisamente, i lavori possono riassumersi principalmente come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risanamento delle murature mediante la scarificazione degli intonaci, la posa in opera di rete elettrosaldata su entrambi i lati della muratura, al piano rialzato e al piano primo, e formazione di betoncino cementizio armato sui muri portanti, consolidamento degli incroci dei maschi murari con chiodature armate al piano primo, e conseguente rifacimento degli intonaci e tinteggiatura delle pareti; - Completamento del consolidamento delle fondazioni con cordolo perimetrale; - Risanamento dei solai al piano primo mediante smantellamento della pavimentazione esistente e del sottostante massetto e messa in opera di nuovo massetto armato con rete elettrosaldata, e chiodatura del solaio sulle pareti perimetrali; - Formazione di massetto armato in copertura e chiodatura dello stesso ai muri perimetrali; - Interventi minori di finitura. <p>L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti.</p> <p>Fondamentale è anche il consolidamento della muratura, onde garantire le adeguate caratteristiche di resistenza. Gli interventi previsti innalzano la sicurezza strutturale del fabbricato, aumentando il valore del coefficiente del moltiplicatore di collasso, raggiungendo un livello di protezione efficace per la zona sismica in cui è ubicato.</p> <p>ALUNNI E DIMENSIONAMENTO</p> <p>l'edificio ospita n° 64 alunni per la scuola primaria e n° 64 alunni per la scuola secondaria di I° grado, tuttavia, il dimensionamento non è stato eseguito in quanto l'intervento prevede lavori di adeguamento sismico.</p>
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>- <i>Progettazione esecutiva</i></p>

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2013	0,00
Anno 2014	350.000,00
Economie	0,00
Totale	350.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore temporaneo dell'Agenzia Regionale di
Protezione Civile







Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

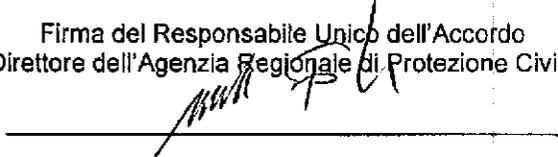
Codice intervento	14
Titolo intervento	Lavori di completamento 1° lotto funzionale (Realizzazione IV aula) – Scuola Materna Trav, di Via F. Jovine
Ente attuatore	Comune di Portocannone (CB)
Tipologia	Completamento
Valore complessivo progetto	€ 152.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 Specificare se: - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	<i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i> Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare; - Progettazione Definitiva; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP (codice CUP D75D11000380006)• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore (geom. Giovanni Carluccio)• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore (D.G.C. n. 139 del 26/11/13)• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) (Decreto n. 117 del 20/04/2012)• Richiesta CIG (codice CIG 5464609201)• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore (Procedura Aperta)• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Con l'intervento proposto si intende completare l'attuale edificio della Scuola Materna, che ospita 74 alunni, di Trav, di Via F. Jovine (edificata in seguito agli eventi sismici del 2002 e finanziata con decreti del Commissario Delegato per le attività post-sisma n. 14 del 17/02/04 e n. 172 del 02/11/06 e resasi indispensabile a seguito dell'inagibilità per sisma della scuola di Via Gramsci), con la realizzazione di una IV aula in adiacenza allo spazio per le attività libere della esistente scuola materna. - La realizzazione della IV aula destinata a "Sezione Primavera", sarà collocata nella parte terminale dello spazio connettivo, in uno spazio libero con andamento pianeggiante, e sarà costituita da un semplice puro e compatto volume a base trapezoidale da un unico livello funzionale (piano rialzato) con ingresso indipendente orientato a Sud. L'ampliamento sarà organizzato prevedendo al suo interno una fascia di servizio per il locale fasciatoio, i servizi igienici ed il dormitorio per i più piccoli. Nello spazio per le attività si affaccia un ambiente attrezzato per il pranzo, con annessa cucina. Tale

	<p>angolo, all'occorrenza, potrà essere utilizzato quale ampliamento dello spazio principale per accogliere attività specifiche.</p> <p>La realizzanda IV aula avrà un'altezza interna uguale a quella delle esistenti aule della Scuola Materna e per precisione mt. 3,00. La costruzione costituirà il naturale completamento di quella esistente, e consentirà di rendere efficiente l'attività educativa per i bambini da 0 a 6 anni. Il progetto dell'intervento terrà conto di quanto sopra riportato e la nuova costruzione giuntata sismicamente a quella esistente, sarà realizzata a quella con struttura in c.a. poggiante su fondazioni a travi rovesce, solai in latero cemento, tamponature in blocchi termoisolanti, impianti interconnessi a quelli principali della Scuola Materna e finiture congruenti con quelle già realizzate, al fine di costituire un intervento omogeneo, anche sotto il profilo dell'aspetto estetico, con l'esistente scuola materna. Sotto l'aspetto architettonico si perseguita la continuità con il fabbricato della scuola materna, attraverso una similitudine dei volumi, dei paramenti murari e della tipologia degli infissi, quindi utilizzando in sintesi lo stesso linguaggio architettonico usato per la fabbrica della scuola materna al fine di addivenire ad una costruzione, dove il completamento della scuola Materna con la realizzazione della IV aula sia un completamento naturale e fortemente contestualizzato architettonicamente o paesaggisticamente alla fabbrica esistente. Il completamento della scuola materna si pone come "un'isola felice" all'interno dell'intero complesso scolastico con spazi autonomi dettati dalla normativa, ma comunque interrelata con le altre scuole degli spazi aperti attraversamenti e percorsi costruiti.</p> <p>- Completamento</p> <p><i>Finanziamento originario per la realizzazione della scuola materna Decreto Commissario Delegato per le attività post-sisma n. 14 del 17/02/2004 Decreto Commissario Delegato per le attività post-sisma n. 172 del 02/11/2006</i></p>
Livello di progettazione disponibile	Esecutivo

Cronoprogramma dell'intervento

Anno	2014	110.000,00
Anno	2015	42.000,00
Economie		0,00
Totale		152.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	15
Titolo Intervento	Lavori di demolizione e ricostruzione, 1° lotto edificio scolastico – PES 16
Ente attuatore	Comune di Rotello
Tipologia	Progetto edilizio singolo a gestione pubblica - Intervento di demolizione e ricostruzione edificio scolastico
Valore complessivo progetto	€ 1.450.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo sviluppo e la coesione delibera CIPE 62/2011 – - Sisma 2002 Percorso Ricostruzione Quota Sisma
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (pps – ps); - Progettazione Esecutiva: Delibera di Giunta n. 21 del 19/04/2012 - Approvazione progetto esecutivo Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • CUP: H45C13000280002 • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore: sig. Enzo FLOCCO • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: Delibera di Giunta n. 21 del 19.04.2012 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (struttura Commissariale): Decreto Commissariale n. 118 del 20.04.2012 • Richiesta CIG: 53024296D4 • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori: • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>Trattasi di un edificio scolastico di proprietà del Comune di Rotello, individuato come PES 16, ubicato in Viale Della Vittoria.</p> <p>A seguito dei danni conseguenti agli eventi sismici del 31 ottobre 2002 è stata effettuata una Perizia di Stima Semplicata dalla quale è risultato che l'adeguamento sismico della struttura in oggetto sarebbe stato estremamente gravoso in quanto avrebbe completamente stravolto la funzionalità della struttura con riferimento alla sua destinazione d'uso.</p> <p>Il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di strutture entisismiche avrebbe, infatti, reso necessario la realizzazione, internamente all'attuale struttura, di alcuni muri portanti, completi delle relative opere fondazionali, la chiusura di buona parte delle aperture finestrate, con evidente riduzione della luminosità delle aule, e la demolizione e ricostruzione del sottotetto e del tetto al primo piano. Sarebbero state necessarie opere di finitura interna.</p> <p>I suddetti interventi, invasivi e tanto onerosi da superare il limite di convenienza individuato dalla normativa vigente, avrebbero stravolto la struttura dal punto di vista funzionale con una distribuzione interna degli ambienti tale da rendere poco fruibile l'edificio in relazione alle destinazioni originarie.</p> <p>La Perizia di Stima Semplicata ha evidenziato, dunque, l'esigenza di precedere alla demolizione della vecchia struttura e alla ricostruzione di un nuovo edificio.</p> <p>Con la progettazione della demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico sono state conservate le aule utilizzate nel periodo precedente l'evento sismico, adeguando le superfici delle stesse alla normativa vigente in materia di edilizia scolastica. Inoltre, come evidenziato nelle specifiche relazioni tecniche, sono stati adeguati alle rispettive norme tutti gli impianti tecnologici.</p> <p>Il nuovo edificio è orientato lungo l'asse Nord Nord Est - Sud Sud Ovest, ricalcando</p>

	<p>l'orientamento del vecchio stabile e occupandone la stessa posizione centrale nel lotto. L'accesso all'area è garantito da un ingresso pedonale, posto lateralmente rispetto alla strada principale, e da due carrabili che permettono la circolazione di eventuali mezzi di soccorso lungo l'intero perimetro.</p> <p>L'edificio, di forma pressoché quadrata, è composto da un unico corpo di fabbrica su due livelli entrambi fuori terra e presenta una struttura compatta ed unitaria.</p> <p>Ogni livello ha una superficie di circa 697 mq con altezza netta pari a 3.2 metri, i collegamenti verticali sono assicurati da un'ampia scala a forma di "C" a tre rampe, da un ascensore che occupa la parte interna della scala stessa e da una scala di emergenza esterna in acciaio zincato.</p> <p>La pianta si sviluppa intorno ad un pozzo luce centrale, anch' esso quadrato, che permette l'illuminazione naturale diretta degli ampi corridoi che lo circondano.</p> <p>Ogni livello ha una superficie di circa 697 mq con altezza netta pari a 3.2 metri.</p> <p>Il piano terra accoglie l'atrio di ingresso, situato sul lato est dell'edificio e dal quale si accede direttamente dall'ingresso pedonale del lotto, cinque aule per la didattica più una multiluso, un'aula gloco esterna all'interno del pozzo luce e la saletta d'ingresso destinata al personale ATA; il primo piano accoglie tre aule per la didattica e tre aule multiluso, una stanza destinata al personale docente e un grande atrio di circa 116 mq per le attività collettive. I servizi igienici, divisi per sesso, sono previsti in tutti i livelli e sono dislocati vicino alle aule; al piano terra inoltre, è previsto un bagno disabili e, in corrispondenza di questo ultimo, al primo piano è previsto un bagno per il personale. Le aule di forma quadrata e ciascuna di ampiezza pari a circa 50 mq, sono dislocate agli angoli dell'edificio in modo da avere finestre su due lati. Le porte di ingresso alle aule sono di 1,20 m di larghezza. Le dimensioni e le caratteristiche delle aule e degli spazi per la didattica sono conformi al Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 e ss. mm. e ii., al D.P.R. n. 384/1978 ed al D.M. 26 agosto 1992, destinate ad ospitare 48 alunni per la scuola primaria e 31 per la scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>La copertura è costituita da un terrazzo praticabile al quale si può accedere tramite la scala interna.</p> <p>La struttura portante è costituita da travi e pilastri in cemento armato, con solai in latero-cemento e fondazioni continue (travi rovesce). Il calcolo è stato effettuato secondo i dettami della nuova normativa antisismica.</p> <p>Le facciate esterne sono chiuse con tamponatura a cassetta che prevede l'utilizzo di blocchi del tipo alveolater, con capacità termoisolanti dello spessore minimo di cm 15;</p> <p>Il tamponamento, dello spessore complessivo di 35 cm, è costituito, oltre che dal blocco su menzionato intonacato internamente, da uno spessore di 5 cm di isolante, da una camera d'aria di 4 cm, da una tavella in laterizio di 8 cm.</p> <p>La copertura piana è realizzata da un solaio in latero-cemento, con opportuno strato di isolamento termico di 5 cm ed un doppio strato di impermeabilizzazione ed è completata da una pavimentazione flottante in quadrotti di c.l.s.</p> <p>I canali di gronda ed i pluviali sono realizzati in rame.</p> <p>Le pavimentazioni esterne sono in betonelle e in asfalto e i muri di contenimento in cemento armato a vista.</p> <p>Gli infissi sono metallici a taglio termico, dotati di doppio vetro isolante e antisfondamento, e guarnizioni di tenuta in neoprene.</p> <p>I pavimenti interni saranno in gomma anti-scivolo, così come i gradini delle scale.</p> <p>Le porte interne saranno in alluminio e laminato, gli intonaci interni del tipo civile.</p> <p>Le opere da realizzare ha una superficie complessiva pari a mq. 1.363.</p> <p>A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.</p>
Livello di progettazione disponibile	PROGETTO ESECUTIVO

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2014	€ 296.590,91
Anno 2015	€ 395.454,55
Anno 2016	€ 395.454,55
Anno 2017	€ 362.499,99
Economie	€ 0,00
Totale	€ 1.450.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	16
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione della palestra – edificio scolastico comprensivo "I. Volpe"
Ente attuatore	SEPINO
Tipologia	completamento
Valore complessivo progetto	€ 724.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Definitiva; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• CUP: H95D12000170002• RUP: geom. Cacchione Pasquale• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale)• CIG: 4741089668• Procedura di gara: Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>- Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite. La realizzazione nel Comune di Sepino di un nuovo edificio sede della Scuola Media, Elementare e Materna si è resa necessaria in conseguenza degli eventi sismici del 31.10.2002.</p> <p>La indisponibilità dell'originaria sede, dichiarata inagibile, ha indotto l'Amministrazione a richiedere alla Regione Molise un contributo straordinario per la costruzione di un nuovo edificio in cui allocare l'attività scolastica.</p> <p>La nuova struttura è ubicata alla periferia del centro abitato, lungo la strada provinciale n. 82 per Altilia, in un'area situata in località "Giardini". Catastralmente l'area è individuata al Fg. 33 part.lla 103 e Fg. 29 part.lle 881 - 737. Sotto il profilo urbanistico il fabbricato è realizzato in una zona attualmente classificata come Zona S - Servizi quindi avente destinazione urbanistica conforme all'opera che si intende realizzare.</p> <p>L'area è inoltre inserita nel Piano Paesistico con la classificazione "G32" Prevalenza di elementi areali a pericolosità geologica di valore medio.</p> <p>La realizzazione dell'opera ha già ottenuto il prescritto <i>parere del Servizio BB.AA della Regione Molise in data 09.06.2004 prot.802</i> ed il parere della Sovrintendenza per i Beni Architettonici per il paesaggio, per il Patrimonio storico, Artistico e demo etno antropologico</p>

del Molise. Con il 3° LOTTO, attualmente in corso di ultimazione, si è completato l'iniziale programma con la sistemazione esterna e la costruzione delle fondamentazioni della palestra da utilizzare temporaneamente come area di gioco in attesa del definitivo completamento, previsto nel presente progetto - 5° lotto.

L'Amministrazione ha inteso prevedere la realizzazione di una struttura che avesse caratteristiche costruttive tali da soddisfare le attuali esigenze scolastiche del Comune di Sepino, comprese le necessità relative alle attività para scolastiche e collaterali all'attività didattica propriamente detta (aule per attività collettive, mensa, ecc.).

Il progetto già realizzato, soddisferà le attuali esigenze della scuola materna, elementare e media, con la previsione di spazi per servizi, aule per attività collettive, disimpegni e spazi comuni, ecc.

- Descrivere sinteticamente l'opera - il progetto - da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Le norme del D.M.18.12.1975 ("Norme per l'edilizia scolastica") stabiliscono che ogni istituto scolastico sia dotato di spazi per l'attività fisica sia esterni che al coperto (Norme tecniche - punto 3.0 e 3.5).

La palestra che si è progettata sarà della tipologia A1 prevista dalle Norme CONI e dal D.M.18.12.1975 e cioè delle dimensioni utili di mq 200 oltre ai servizi.

Lo spazio interno avrà finalità essenzialmente ludiche e per la pratica ginnica e non sarà destinato alla pratica sportiva vera e propria per la quale sarebbe necessaria una palestra con area di gioco minima di m 24 x15 oltre i servizi.

Le dimensioni in pianta sono di m 30.25 x 16.00 con una superficie complessiva di mq 484 circa; l'altezza sarà di m 8.85 circa (netto interno m 7.0). L'area di gioco sarà di m 15.00 x 15.40 (mq 231.00).

Le opere da realizzare con il presente 5° lotto - Palestra sono di seguito riportate:

- completamento della struttura in acciaio già iniziata con il 4° lotto, copertura e tamponamento della struttura;
- infissi esterni ed interni;
- pavimenti e rivestimenti;
- impianti idrico, termico, antincendio, ventilazione, illuminazione
- centrale termica
- finiture

La struttura portante è realizzata in acciaio con profili tubolari (centine di copertura a trave reticolare piana) sorretta da pilastri in acciaio a sezione circolare. Il tamponamento verrà realizzato con pannelli sandwich di lamiera zincata e verniciata di colore giallo senape disposti orizzontalmente con rivestimento interno in pannelli di legno di colore naturale.

La copertura della palestra è a semplice curvatura con sporti di gronda molto accentuati in maniera da svolgere la funzione di parasole ed evitare l'illuminazione solare diretta sull'area di gioco. Essa sarà realizzata con pannelli sandwich di lamiera grecata di colore marrone scuro con intradosso in perline di legno.

Gli infissi saranno realizzati in alluminio di colorato con imbottiti del medesimo materiale e con dimensioni accentuate per rimarcare le aperture.

All'interno sarà presente un blocco spogliatoi e servizi dimensionato secondo le specifiche CONI per questo tipo di impianti (spogliatoi maschi e femmine, spogliatoi istruttori, direzione, deposito, ecc.)

Al di sopra degli spogliatoi si utilizzerà lo spazio per realizzare ulteriori superfici da destinare a servizio della scuola, con locale direzione, sala riunioni per gli insegnanti, deposito di materiali didattici.

I pavimenti saranno in parquet per l'area di gioco ed in gres porcellanato antiscivolo nei servizi e negli spazi di disimpegno.

Le pareti dei servizi e degli spogliatoi saranno rivestite per un'altezza di m 2.20 con maioliche colorate, raccordate alla base con il pavimento con profili curvi per facilitare la pulizia. Gli apparecchi igienici saranno tutti del tipo sospeso, senza basamento o appoggio a terra in modo da facilitare la pulizia dei pavimenti.

L'aerazione degli ambienti sarà assicurata sia dalle finestre poste sulle pareti esterne e sia, per i locali posti nella parte centrale, da un apposito impianto di aspirazione meccanica che garantirà un ricambio orario minimo pari a cinque volte il volume degli ambienti serviti.

Il riscaldamento degli spogliatoi sarà realizzato mediante un impianto ad acqua calda con ventil convettori posti nei singoli ambienti. L'area della palestra avrà anch'essa un impianto di riscaldamento costituito da aerotermi alimentati ad acqua calda prodotta nell'apposita centrale termica annessa all'edificio.

L'illuminazione interna, oltre che dalle finestre sarà garantita da un impianto interno con corpi illuminanti del tipo a tubi fluorescenti. Sarà assicurato nella zona spogliatoi e servizi un illuminamento di almeno 350 lux.

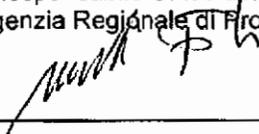
Nella palestra l'illuminazione verrà garantita, oltre che dalle ampie finestre a nastro, da proiettori sospesi a soffitto con lampade a vapori di mercurio che produrranno un

	<p>Illuminamento sull'area di gioco di non meno di 350 lux. L'edificio è già dotato del prescritto parere preventivo del Comando VV.F di Campobasso e saranno rispettate tutte le Norme generali di sicurezza di cui al D.M. n.81/2008.</p> <p>- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario</p> <p>Trattasi di completamento. Il contributo iniziale è stato concesso dal Presidente della Regione Molise con Decreto n. 45 del 8.08.2003 per l'importo di € 395.300,00. Un ulteriore contributo per € 350.000,00 è stato acquisito nell'ambito del programma finanziario 2004 della legge regionale n.23/1996. Infine uno stanziamento di € 100.000,00 è stato posto a carico del bilancio comunale. L'importo complessivo stanziato per il 1° lotto funzionale di lavori ammonta quindi a € 845.300,00 . Si è così proceduto alla realizzazione di un 1° lotto funzionale di opere, che allo stato attuale sono completamente ultimate.</p> <p>Successivamente un nuovo stanziamento disposto dalla Regione Molise (Delibera CIPE n.03/2006) per € 490.000,00 ha consentito di dare corso ad un 2° lotto di lavori per il completamento delle aule didattiche, di parte dei servizi amministrativi e direzionali e per la parziale sistemazione dell'area.</p> <p>Il 3° lotto è stato finanziato con Decreto del Commissario n. 14 del 17/02/2009 con importo pari a € 290.000,00 con il quale, tra le altre cose, è stata realizzata la fondazione della palestra con la predisposizione degli impianti della zona servizi e la finitura dell'area per il gioco.</p> <p>Per il 4° lotto è stato richiesto un mutuo alla Cassa DD. PP. con onere a carico dell'amministrazione comunale dell'importo complessivo di € 393.314,69, finalizzato, tra l'altro, alla realizzazione di una struttura in acciaio per la copertura della scala di sicurezza al fine di consentire un sicuro accesso alla scuola da parte degli allievi in caso di intemperie, da ampliare e completare per assumere le funzioni di palestra a servizio del complesso scolastico.</p> <p>Con il finanziamento disponibile per il presente 5° lotto - PALESTRA si completeranno le opere già iniziate con il precedente 3° lotto e 4° lotto.</p>
Livello di progettazione disponibile	- <i>Progettazione esecutiva.</i>

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2012	435,00
Anno 2013	€ 34.448,55
Anno 2014	€ 606.818,95
Anno 2015	€ 61.054,02
Economie	€ 21.243,48
Totale	€ 724.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile






Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

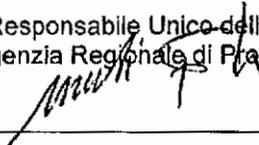
Codice intervento	17
Titolo intervento	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO PLESSO SCOLASTICO DI VIA SANDRO PERTINI
Ente attuatore	COMUNE DI TORELLA DEL SANNIO
Tipologia	COMPLETAMENTO DI EDILIZIA SCOLASTICA
Valore complessivo progetto	€ 245.489,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - <i>Sisma 2002 Percorso ricostruzione</i>
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Definitiva: Approvata con DGC n. 14 del 05.03.2012;- progettazione Esecutiva: Approvata con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 165 del 23.05.2012; <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori: Aggiudicazione definitiva disposta con Determinazione del RUP n. 218 del 06.07.2012;- Stipula contratto: Contratto d'appalto Rep. n. 277 del 09.07.2012; Fasi di realizzazione- Esecuzione Lavori: dal 16.07.2012 al 28.11.2012;- Collaudo: Certificato di Regolare Esecuzione del 15/03/2013 approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 167 del 15/05/2013;- Funzionalità: 100%- Chiusura intervento: Previsione entro il mese di Luglio 2014.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP: D45D11000290001• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: in data 23.05.2012 con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 165;• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'ex struttura Commissariale: Decreto del Commissario Delegato alle Attività post-sisma n. n. 120 del 20.04.2012;• Richiesta CIG: 4279839ADC;• Procedura di gara: procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (combinato disposto degli artt. 122, comma 7, e 57 del codice dei contratti);• Stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore: Repertorio n. 277 del 09.07.2012 registrato in data 26.07.2012 presso l'Agenzia delle Entrate di Campobasso al n. 269 Serie 1';• Approvazione di Perizia Tecnica di Dettaglio da parte del RUP con atto determinativo n. 456 del 26.11.2012;• Richiesta erogazione fondi da parte dell'Ente attuatore;• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'ARPC, su richiesta dell'Ente Attuatore;• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'ARPC previo inoltro della rendicontazione e dell'approvazione della spesa sostenuta da parte del soggetto attuatore.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>PREMESSE</p> <p>I lavori riguardano il completamento dell'edificio scolastico in Via Sandro Pertini che ospita gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado. In catasto l'edificio è censito al N.C.E.U di Campobasso sul foglio n. 14 p.la n. 229.</p> <p>DESCRIZIONE EDIFICIO</p> <p>A seguito dell'evento sismico del 31/10/2002 il Comune di Torella del Sannio ha usufruito di tre finanziamenti per l'adeguamento sismico del fabbricato in Via S. Pertini e precisamente:</p>

	D.C. n. 80 del 19.11.2003 di	€ 200.000,00
	D.C. n. 50 del 07.05.2004 di	€ 170.000,00
	D.C. n. 84 del 25.11.2004 di	€ 41.000,00
	Sommano i finanziamenti concessi	€ 411.000,00
	<p>Con i lavori è stato ristrutturato: <u>il primo piano</u> che è stato destinato a scuola elementare e media. In esso trovano posto l'atrio, cinque aule destinate alla scuola elementare, tre aule destinate alla scuola media e due gruppi di servizi, distinti per sesso, di cui uno destinato alla scuola elementare e uno alla scuola Media, oltre i servizi per disabili. <u>Il secondo piano mansardato</u>, nel quale sono stati eseguiti lavori di finitura che hanno interessato la parte più alta del piano posta in corrispondenza del vano scala, comprendente la sala professori, il blocco servizi e l'ingresso. Modesti interventi sono stati operati nella restante zona relativamente a tramezzature in cartongesso e alla predisposizione degli impianti termico ed elettrico.</p>	
	<p>DIMENSIONAMENTO E ALUNNI Tutti gli ambienti, sono stati progettati tenendo conto della popolazione studentesca che è costituita da n. 81 alunni frequentanti la scuola primaria e da n. 57 alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado e gli indici sono stati rilevati dal D.M. del 18.12.75 e dalla Circ. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2130/77/ES del 23.12.03</p>	
	<p>DESCRIZIONE DEL DANNO In seguito agli eventi sismici del 31.10.2002, l'edificio è stato dichiarato inagibile e per questo si è proceduto all'adeguamento sismico.</p>	
	<p>INTERVENTI PROGETTUALI La progettazione relativa agli interventi da operare per i lavori di completamento del secondo piano è stata mirata alla fruizione degli ambienti da parte dei destinatari dotando gli ambienti stessi di luce ed aria diretta mediante l'apertura di n. 5 finestre disposte sul lato prospetto ovest e sul lato prospetto sud. Tutti gli spazi sono stati ottimizzati per ottenere tre vani da destinare a laboratori polifunzionali a completamento della didattica, un corridoio a servizio dei vani stessi, con funzione di esodo in caso di emergenza ed, infine, un locale ripostiglio. Inoltre verrà realizzata una nuova scala di emergenza a servizio anche del piano sottotetto. L'intervento consiste, anche, in opere di completamento necessarie a rendere funzionale l'intero plesso scolastico di Torella del Sannio, quali completamento dell'impianto elettrico e dell'impianto termico. In sintesi le principali voci e categorie di lavoro eseguite sono: realizzazione di tramezzature; aperture finestre; adeguamento ed implementazione dell'impianto idrico e dell'impianto termico; pavimentazioni e realizzazione della nuova scala di emergenza.</p>	
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva	

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2012	203.800,28
Anno 2013	33.334,11
Economie	8.354,63
Totale	245.489,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile







Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO AL 28.02.2014

Codice intervento	18
Titolo intervento	COMPLETAMENTO OPERE STRUTTURALI DI CONSOLIDAMENTO PER LA MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO III LOTTO - SCUOLA PRIMARIA G. E G. IACOBUCCI.
Ente attuatore	COMUNE DI VINCHIATURO
Tipologia	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
Valore complessivo progetto	€. 350.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Definitiva; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP F97E12001120001• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore Geom. Osvaldo Varriano• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ex struttura Commissariale)• Richieste CIG 5244724329• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	COMPLETAMENTO OPERE STRUTTURALI DI CONSOLIDAMENTO PER LA MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO III LOTTO - SCUOLA PRIMARIA G. E G. IACOBUCCI. Il fabbricato sede della scuola elementare G. e G. Iacobucci è sito nel centro urbano del Comune di Vinchiatur in Corso Umberto I n.55, individuato in catasto al foglio n.34 particella n.612. La scuola attualmente ospita 153 alunni. A seguito di redazione di scheda COC in data 01.08.06 venivano rilevate nel piano sottotetto lesioni nelle strutture verticali e nella copertura attribuibili all'evento sismico del 31.10.2002. Conseguentemente il Sindaco, nel rilevare una situazione di pericolo per la pubblica incolumità dei cittadini, con ordinanze n. 26 del 17.08.06 e n. 29 del 24.08.2008 ordinava l'immediata chiusura dell'edificio scolastico di che trattasi, attivando quindi tutte le procedure

	<p>per il consolidamento e messa a norma dell'edificio finanziato finora con n. 3 interventi (€ 280000 da parte del Commissario delegato post sisma; € 400000 dalla Regione; € 350000 con prestito della Cassa DD.PP.).</p> <p>Con il presente 4° lotto, dell'importo anch'esso di € 350.000,00, si ultimeranno tutti i lavori strutturali per il miglioramento statico dell'intero complesso scolastico, in modo tale da poter regolarizzare l'edificio con una certificazione complessiva di collaudo statico; si cercherà inoltre di terminare tutti i lavori esterni del fabbricato.</p> <p>Nello specifico sono previsti i seguenti lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scomposizione e demolizione di tutto il sistema tetto dell'ala sud lato destro scala, per una superficie complessiva di circa 260 mq.; - smontaggio dei solai sottotetto e del primo livello, nonché il rinforzo di questi ultimi mediante l'inserimento, all'interno della nuova soletta in cls alleggerito, di rete elettrosaldata e la saldatura di connettori d'acciaio sulle travi IPE; - realizzazione di perforazioni armate, sia verticali che orizzontali, nelle murature portanti per aumentare la capacità portante statico-dinamica dei maschi murari; - realizzazione di cordoli perimetrali di piano in calcestruzzo armato in corrispondenza del primo solaio e di quello sottotetto; - costruzione di un nuovo tetto con struttura in legno lamellare, tavolato e legole; - realizzazione della base di fondazione della canna ascensore e di opere accessorie in elevazione.
Livello di progettazione disponibile	- <i>Progettazione esecutiva</i>

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2013	0,00
Anno 2014	345.117,52
Economie	4.882,48
Totale	350.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore temporaneo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	19
Titolo intervento	RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ELEMENTARE E MEDIA
Ente attuatore	COMUNE DI COLLETORTO
Tipologia	Nuova realizzazione.
Valore complessivo progetto	€ 3.900.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	<i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i> Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP (n. I98G12000070002)• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore (Geom. Giancarlo Nato)• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG (n. 4399562968)• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stadi di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	DESCRIZIONE EDIFICIO: l'intervento riguarda la demolizione e la ricostruzione dell'ex edificio scolastico di Colletorto gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 31/10/2002. L'edificio sarà localizzato nel centro abitato del Comune di Colletorto e precisamente in Via La Marmora. catastralmente il fabbricato è individuato al foglio di mappa n. 7, particella n. 1116.

L'area individuata per la costruzione del nuovo plesso scolastico ha una superficie di circa 2.200 mq, sufficienti per accogliere il nuovo complesso, e garantire un'ampia area libera intorno al fabbricato.

Il progetto prevede la realizzazione di un unico corpo di fabbrica suddiviso in tre piani, che ospiterà la sede della scuola dell'infanzia nonché quella della scuola primaria e secondaria di I° grado.

Il nuovo fabbricato permetterà di integrare gli spazi per l'attività didattica dei tre livelli scolastici con gli spazi per la socializzazione e per l'attività sportiva.

La scelta progettuale di realizzare un complesso scolastico autonomo, unitario e funzionale, è stata fatta prendendo in considerazione l'attuale dotazione di alunni e le prospettive di crescita future.

DESCRIZIONE DEL DANNO

A seguito degli eventi sismici del 31/10/2002 la scuola media ed elementare di Colletorto è stata dichiarata inagibile, per questo l'amministrazione comunale ha avviato un programma di riorganizzazione complessiva del patrimonio edilizio scolastico, prevedendo la demolizione del fabbricato esistente e la ricostruzione di un istituto scolastico su tre piani comprendente, una scuola dell'infanzia, una scuola elementare e di una scuola media.

INTERVENTI PROGETTUALI

L'intervento in progetto prevede la demolizione del fabbricato esistente in muratura portante, con trasporto in discarica del materiale di risulta.

Il programma d'intervento prevede la realizzazione di un organismo architettonico costituito da un unico corpo di fabbrica, realizzato con struttura portante in c.a., avente una superficie coperta di circa 1050 mq, che si sviluppa su tre piani più un torrino centrale che prosegue fino alla copertura a terrazzo, collegati internamente da una scala in c.a. e un ascensore, ed esternamente da una scala di sicurezza in acciaio.

I diversi piani saranno destinati rispettivamente:

- 1) Piano Terra: la palestra con annessi spogliatoi di alunni ed insegnanti, i servizi, un ambulatorio, un deposito attrezzi, l'atrio;
- 2) Piano Primo: cinque aule per la scuola elementare, due aule per le funzioni di interciclo, la segreteria, l'aula insegnanti, due depositi, un ufficio, i servizi, l'atrio;
- 3) Piano Secondo: tre aule per la scuola media, due aule per le funzioni di interciclo, la segreteria, un'aula insegnanti, una biblioteca alunni, una biblioteca insegnanti, la presidenza, due depositi, un ufficio, i servizi, l'atrio;
- 4) Piano Terzo: il torrino scala e ascensore, l'atrio, due terrazzi di copertura.

Nel presente progetto preliminare si prevede la realizzazione di un torrino per la scala e l'ascensore che permette di raggiungere il terzo piano.



Il volume della palestra per caratteristiche intrinseche è di notevoli dimensioni, è, infatti, necessaria un'altezza di almeno sette metri con un ingombro in pianta di circa 170 mq. Il locale della palestra è illuminato sui tre lati liberi mediante ampie finestre poste a circa 4.50 m di altezza. Inoltre, l'accesso è possibile sia dall'interno dell'edificio scolastico, che direttamente dall'esterno mediante ingressi posti sui tre lati liberi. Si è raggiunto, in tal modo, la massima flessibilità dei percorsi e la loro differenziazione.

L'intero complesso è stato progettato privo di barriere architettoniche e per una fruibilità totale da parte dei portatori di handicap. In merito a tale aspetto, infatti, le quote interne del complesso scaturiscono direttamente dalle quote stradali esterne. E' possibile accedere all'ingresso principale mediante un'apposita rampa, da cui si possono raggiungere i diversi piani con l'utilizzo dell'ascensore, e da cui è possibile accedere ai due parcheggi coperti riservati.

L'area esterna circostante l'edificio scolastico sarà realizzata mediante elementi modulari in calcestruzzo pressovibrato e l'accesso avverrà dalla Strada Provinciale antistante, posta alla medesima quota, e da qui sarà possibile poi accedere ai parcheggi.

Infine, è previsto il ripristino del marciapiede esterno prospiciente la strada provinciale e la realizzazione della nuova recinzione dell'area.

In merito al contenimento energetico le scelte progettuali architettoniche e strutturali sono coniugate alle necessità prescritte dalle leggi e dalla normativa vigente.

L'aspetto prioritario della progettazione architettonica è quello della riduzione delle dispersioni termiche in relazione all'orientamento geografico del corpo di fabbrica del complesso scolastico ed all'andamento orografico ed altimetrico della località.

In particolare, le strutture verticali di chiusura esterna dell'edificio saranno adeguatamente isolate, mentre per le superfici trasparenti saranno utilizzati infissi in profilati

a taglio termico e vetro-camera. Le superfici di copertura saranno isolate all'estradosso con materiali di fibre minerali o pannelli estrusi.

Allo stesso modo le superfici a diretto contatto con il terreno sia esse orizzontali o verticali saranno isolate ed impermeabilizzate mediante intercapedini.

Alla luce di quanto esposto, le potenze necessarie ad assicurare i gradienti termoigrometrici degli ambienti interni, diversificati anche per tipologia di fruizione, saranno contenute nei minimi prescritti dalla normativa vigente.

La fonte di energia necessaria all'alimentazione degli impianti di climatizzazione sarà costituita da una centrale tecnologica di produzione di energia, situata in un locale esterno al perimetro dell'edificio scolastico.

ALUNNI E DIMENSIONAMENTO

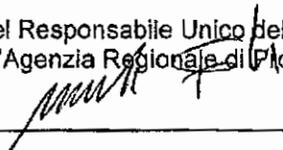
dimensionamento della scuola media è stato eseguito utilizzando i dati sulla popolazione scolastica del comune di Colletorto nell'anno 2012/2013 composta da un totale di 139 alunni di cui.

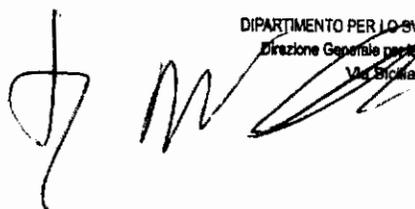
	<p>Due sezioni A-B per la scuola dell'infanzia con circa 36 alunni</p> <p>Una sezione A con 5 classi per la scuola primaria con circa 63 alunni</p> <p>Una sezione A con tre classi per la scuola secondaria di I^a grado con circa 40 alunni</p> <p>Di conseguenza, per la nuova scuola è rimasto invariato il numero di sezioni e di classi ma è stato adeguato il n° delle aule con funzioni di interciclo per la scuola primaria e secondaria di I^a grado.</p> <p>Il dimensionamento del plesso scolastico è stato realizzato secondo i criteri previsti nel D.M. 18/12/1975 e smi.</p>
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione <i>PRELIMINARE</i>

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2013	0,00
Anno 2014	1.000.000,00
Anno 2015	2.000.000,00
Anno 2016	900.000,00
Totale	3.900.000,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile







Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEMA INTERVENTO

Codice intervento	20
Titolo intervento	Edificio Scolastico - Scuola Materna, elementare e media di Via Pascoli
Ente attuatore	COMUNE DI MAFALDA
Tipologia	Demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	€ 3.133.500,00
Fonti di finanziamento	<ul style="list-style-type: none">- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011 Sisma 2002 Percorso ricostruzione € 1.933.500,00- Risorse FCS 2007/2013 PAR Molise, Linee di intervento V B- Delibera CIPE 91/2012 € 1.200.000,00
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori;- Stipula contratto; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP - E65D12000080002• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore - Geom. Angelo Berardi• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale ed ARCP, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>Con il presente progetto si prevede la demolizione dell'attuale edificio scolastico dichiarato inagibile in seguito al sisma 2002 e la ricostruzione sullo stesso sito, di un nuovo polo scolastico in grado di ospitare la Scuola Materna, Elementare e Media, con dimensioni in relazione al D.M. 18/12/1975, integrato dalle disposizioni del D. Lgs. 16/04/1994 n. 297.</p> <p>Nello specifico gli interventi previsti in progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Demolizione dell'attuale edificio scolastico mediante la realizzazione di palificata per il contenimento del terreno nella fase di demolizione del piano interrato;- Opere di movimento terra e scavi per la realizzazione delle opere di fondazione nonché completamento della palificata;- Realizzazione di struttura portante intelaiata in c.a.;- Realizzazione della lompagnatura esterna in blocchi laterizi e successiva posa e sistemazione di isolamento a cappotto;- Realizzazione di tutti gli impianti tecnologici conformi alle normative vigenti in materia (elettrico, idrico-sanitario, antincendio e riscaldamento);



- Realizzazione degli impianti di approvvigionamento idrico e scarico fognante e allaccio alla rete comunale;
- Sistemazione esterna con realizzazione di pavimentazione e opera di sistemazione del terreno con tecniche di ingegneria naturalistica.

La struttura sarà realizzata su due livelli:

Al piano terra holl d'ingresso e reception, Scuola Materna con cucina, dispensa, mensa, sala gioco, spogliatoio personale sala sonno e segreteria, Palestra e spogliatoi, Biblioteca, sala professori presidenza e segreteria;

Al piano primo saranno realizzate la Scuola Elementare composta da n. 5 aule e dai servizi igienici e la Scuola Media composta da n. 3 aule oltre l'aula speciale, completa anch'essa dei servizi igienici.

Il comune di Mafalda è stato interessato dagli eventi sismici del 31/10/2002; l'evento ha generato nell'opinione pubblica una particolare attenzione nei confronti di tutti gli edifici pubblici, in particolare di scuole, asili, chiese, comuni, realizzati prima dell'emanazione di norme per l'edificazione nelle zone sismiche.

L'edificio in questione è stato realizzato presumibilmente verso la fine degli anni 50; dalla sua conformazione attuale si comprende che negli anni non ha subito né ampliamenti né sopraelevazioni.

È un fabbricato che si articola su tre piani: un piano seminterrato, con uno sviluppo in pianta di circa 380 mq attualmente in disuso; un piano primo e secondo, con una superficie in pianta di circa 440 mq per livello. Erano destinati rispettivamente a scuola elementare e media. La copertura è in parte piana (terrazzo praticabile) e in parte a tetto con una falda.

L'edificio, prevalentemente a struttura mista, in fase di ricognizione generale con particolare riguardo alle strutture portanti in cemento armato e muratura, manifestava sotto la pelle dell'intonaco un quadro lesionale diffuso e soprattutto attraversate le stesse strutture di particolare rilevanza.

Ad accentuare tale fenomeno contribuiva la scarsa consistenza del materiale costituente le strutture, evidenziate poi anche dagli studi successivi sulla vulnerabilità del fabbricato (*un nuovo evento sismico allo stato attuale potrebbe seriamente causare danni a persone e a cose, data la bassissima risposta dell'edificio scolastico all'azione tellurica*).

L'Amministrazione Comunale con delibera di giunta municipale n° 157 del 04 dicembre 2002, Integrata con delibera di giunta municipale n°25 del 29 marzo 2003 ha fatto eseguire le verifiche statiche ed ha fatto valutare la vulnerabilità sismica della struttura scolastica.

Le indagini specifiche condotte hanno confermato il quadro fessurativo post sisma, la scarsa affidabilità e resistenza delle strutture portanti (*soprattutto perché lesionate a seguito degli eventi sismici*) e delle caratteristiche di resistenza dei vecchi materiali impiegati; sono evidenti inoltre numerose lesioni anche agli elementi di finitura come cornicioni, sbalzi e volte.

Il sindaco del comune di Mafalda, avuto al conferma del quadro fessurativo post sisma, poco riscontrabile ad una ricognizione iniziale a seguito dell'emergenza, confermato ed amplificato dalle risultanze della vulnerabilità sismica, si è visto costretto ad emettere l'ordinanza di inagibilità del plesso scolastico n° 22 del 17 ottobre 2003.

Con i risultati ottenuti dalla vulnerabilità sismica dell'edificio scolastico, si è riscontrato inoltre che l'immobile può resistere (sicuramente non per periodi a lungo termine) ai soli carichi verticali.

Le sezioni degli elementi strutturali sono insufficienti, soprattutto quelle degli elementi in cemento armato. Le fondazioni presentano in più sezioni una scarsissima armatura.

Alla luce di quanto sinteticamente esposto, e dall'analisi costi-benefici, risulta economicamente conveniente procedere con la demolizione e la ricostruzione dell'immobile, sempre in relazione alle vigenti normative tecniche ed amministrative sugli edifici scolastici: art.93 del D.lgs 163/06 e artt. dal 18 al 24

del DPR 554 /99 e s.m.i.; norme del P.d.F. in vigore nel comune di Mafalda; norme richiamate dal D.M. 18/12/1975 "Norme tecniche relative all'edilizia scolastica" e s.m.i., D.M. 13/09/1977. L. n. 23/1996 "Norme per l'edilizia scolastica", Regolamento edilizio comunale, D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico dell'edilizia".

Questa relazione tecnica descrive gli interventi da eseguire finalizzati alla realizzazione del polo scolastico di Mafalda, destinato ovviamente a tutti i comuni dell'area limitrofa, che rientrano nel bacino di utenza della scuola, e che in parte già costituiscono la popolazione scolastica del circolo didattico con sede in Mafalda.

Questo intervento in sostanza, rappresenta un ulteriore step nella progettazione del Polo scolastico, che ha avuto inizio nell'anno 2010, e si è protratta fino ad oggi, quando la Regione Molise, a seguito di numerosi incontri non ha dato risposte in merito alla delocalizzazione del plesso; soprattutto in ragione delle mutate esigenze nazionali che prevedono nuovi edifici scolastici in luoghi aperti, meglio accessibili e fruibili da parte della popolazione scolastica.

L'Amministrazione comunale, a seguito della mancata conferma sulla delocalizzazione del sito, onde evitare il rischio della perdita del finanziamento pubblico assiduamente ricercato,

[Handwritten signatures and stamps]

DEPARTAMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
 Direzione Generale per la Politca Regionale Unitaria Nazionale
 Via Sicilia, 162 - 00187 ROMA

constata la necessità di garantire a studenti, personale scolastico docente e collaboratori, un luogo sicuro dove svolgere l'attività didattica, si è vista costretta nuovamente a confermare l'esecuzione del nuovo edificio sul sito del vecchio plesso, attraverso un intervento mirato di demolizione e ricostruzione del fabbricato con nuove tecniche di Ingegneria antisismica.

Il terreno dove è localizzato l'intervento è situato all'interno del centro abitato del comune di Mafalda, nella parte più marginale e a sud del paese, sul sito dove era ubicata la vecchia scuola elementare; vi si accede dalla Strada Provinciale Ripallina di accesso al Comune. Il territorio comunale ai sensi delle N.T.C. D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche" è stato dichiarato sismico e ricade in "ZONA III". Sotto l'aspetto geologico, le indagini geologiche e geotecniche condotte in sito, sono sufficienti per l'elaborazione della progettazione preliminare.

Topograficamente il sito di intervento ricade nella tav. I dell' I.G.M.I. del F°154 della Carta di Italia. La quota di intervento è di 425 sm e non vi sono dissesti in atto. Si rimanda per un approfondimento delle caratteristiche geomorfologiche del sito alla relazione geologica. Il Polo Scolastico, costruito ex novo, pertanto, risulta economicamente vantaggioso in considerazione di una serie di componenti:

avere un'unica struttura per le varie classi di età, dotata di infrastrutture di servizio localizzate nella stessa area, baricentrica rispetto al comune e alla notevole popolazione scolastica delle aree agricole limitrofe;

impossibilità e, quindi, non convenienza di procedere alla ristrutturazione degli immobili esistenti destinati ad attività scolastica, ormai fatiscenti e non idonei alle attività da svolgere. L'edificazione di nuovi edifici scolastici deve essere distribuita sul territorio e progettata in modo da realizzare un sistema a dimensione e localizzazione ottimale, in relazione al D.M. 18 dicembre 1975, integrato dalle disposizioni del DLgs 16 aprile 1994, n. 297.

In particolare:

Ogni edificio deve essere configurato come struttura inserita in un contesto urbanistico e sociale che garantisca a tutti gli alunni di formarsi nelle migliori condizioni ambientali ed educative e, compatibilmente con la preminente attività didattica della scuola, consenta la fruibilità dei servizi scolastici, educativi, culturali e sportivi da parte della comunità, secondo il concetto dell'educazione permanente e consenta anche la piena attuazione della partecipazione alla gestione della scuola.

Nella realizzazione delle nuove strutture scolastiche si deve tendere ad aggregare più scuole di uno stesso distretto, in modo da costituire "plessi/poli scolastici" che consentano una più articolata e differenziata offerta dei servizi ed impianti accessori, assicurando il coordinamento e la migliore utilizzazione delle attrezzature scolastiche e dei servizi, nonché l'interrelazione tra le diverse esperienze educative.

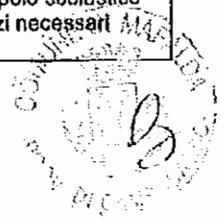
Nella progettazione e realizzazione degli edifici scolastici deve essere ricercata la massima adattabilità per l'attuazione del tempo pieno e lo svolgimento delle attività integrative, in relazione al rinnovamento delle attività didattiche o di ogni altra attività di tempo prolungato. Le unità scolastiche di diverso ordine e grado e le loro eventuali aggregazioni devono essere distribuite nel territorio in modo da essere agevolmente accessibili da parte degli scolari, in considerazione delle diverse età, delle diverse possibilità di trasporto e del relativo grado di autonomia di spostamento.

La realizzazione di una struttura destinata ad attività scolastiche, inoltre, ha dei precisi requisiti dimensionali, funzionali e di sicurezza; necessita, quindi, di un approfondimento derivante dall'oggettiva peculiarità delle opere da realizzare con particolare attenzione soprattutto per quanto riguarda le modalità costruttive attinenti la sicurezza. La parte della struttura a destinazione sportiva e ricreativa e specialmente quella a destinazione scolastica dovrà avere caratteristiche qualitative, organizzative degli spazi con particolare attenzione al dimensionamento delle funzioni. I vari aspetti di cui tenere conto, che condizionano l'idea progettata sono: - le destinazioni funzionali degli ambienti che devono soddisfare fabbisogni predeterminati, - i reciproci rapporti di localizzazione dei diversi ambienti ed il relativo dimensionamento, - la necessità di sicurezza che incide significativamente non solo nella parte impiantistica ma anche nell'organizzazione planimetrica degli edifici, in relazione alla eco sostenibilità dell'intervento.

La prima fase da tenere presente nella elaborazione progettuale è l'individuazione dei fabbisogni, delle necessità per poi procedere ad una aggregazione degli ambienti per destinazioni d'uso omogenee. Le zone che necessitano sono relative a: - zona scuola materna, - zona scuola elementare, - zona scuola media, - zona attività sportive e ricreative. La seconda fase è rivolta ad analizzare le specifiche funzioni interne di ciascuna zona, gli spazi comuni, il dimensionamento delle superficie dei diversi ambienti, i collegamenti di una funzione con le altre zone omogenee, le prescrizioni particolari da assumere nel realizzare e nel posizionare i vari ambienti.

La terza ed ultima fase, direttamente collegata alle due fasi precedentemente descritte, è quella progettuale che deve riassumere le indicazioni derivanti dalle fasi precedenti.

Prima di passare alla descrizione degli aspetti architettonici e funzionali del polo scolastico di seguito si riportano i parametri utilizzati per il dimensionamento degli spazi necessari all'attività didattica:



Nel dimensionamento del polo scolastico si fa riferimento al D.M. 18 dicembre 1975, tenendo presente i vincoli imposti dall'area in cui l'edificio si inserisce. L'intervento infatti consiste nel demolire l'edificio esistente e ricostruire un nuovo polo scolastico sulla stessa area di sedime. Il lotto è caratterizzato infatti da un forte dislivello, sfruttato nella fase di progetto per l'inserimento di un vano seminterrato.

Nel dimensionare la scuola si è fatto riferimento al massimo numero di alunni insediabili nel polo scolastico; allo stato attuale la popolazione scolastica si aggira sulle 138 unità, a cui si andranno ad aggiungere gli alunni provenienti dai paesi limitrofi per un totale di circa 250 unità (numero di alunni per cui si è richiesto il contributo);

Nello specifico facendo riferimento alla tabella 3/B del D.M. 18 dicembre 1975:

Superficie edificio scolastico di progetto: 2100 mq

Nonostante le ridotte dimensioni del lotto di intervento (circa 2600 mq), si riesce a garantire una superficie atta ad accogliere tutte le attività necessarie allo svolgimento dell'attività didattica.

Adottando i parametri riportati nella tabella 6 del D.M. del 1975, si perviene al dimensionamento degli spazi destinati alle attività didattiche, amministrative e di servizio. Sulla base dei risultati ottenuti si è potuti giungere alla schematizzazione planimetrica degli spazi necessari all'attività didattica, amministrativa e servizi.

Tabella 5 - Indici standard di superficie - Scuola materna Inoltre è stata prevista un'area destinata a presidenza - zona segreteria con annesso servizio.

Spazi per attività ordinarie

- attività a tavolino 1,80 50 90 mq 160 mq

(garantiti nell'ampio

salone polivalente

centrale)

- attività speciali 0,45 50 22,50 mq

2 Spazi per attività libere: 0,92 50 46 mq

3 Spazi per attività pratiche:

- spogliatoio 0,50 50 25 mq Sala sonno e

spogliatoio - sala polivalente

- locali lavabi e servizi igienici 0,67 50 33,50 mq Da garantire il numero minimo di servizi igienici

- deposito 0,13 50 6,50 mq Deposito - ripostiglio giocattoli

4 Spazi per mensa:

- mensa 0,40 50 20 mq Mensa può diventare

area per attività a tavolino

- cucina, anticucina (30 mq fissi per scuola) Compreso di dispensa

5 Assistenza:

- stanza per l'assistente (15 mq fissi per scuola) (garantiti nell'area destinata a spogliatoi e bagni personale e nella direzione didattica)

- spogliatoio e servizi igienici insegnate (6 mq fissi per scuola) piccola lavanderia (4 mq fissi per scuola)

Attività didattiche:

- attività normali 1,80 125 225 mq Previsione di pannelli

- attività interciclo 0,64 125 80 mq scorrevoli

Attività collettive:

- attività integrative e parascolastiche

0,40 125 50 mq Aula speciale destinate a varie attività

- mensa e relativi servizi 0,70 125 87,50 mq Mensa non prevista 3

Attività complementari:

- biblioteca insegnanti 0,13 125 16,25 mq Area didattica - biblioteca alunni

- connettivo e servizi igienici 1,64 125 192,5 mq Garantiti

Spazi per l'educazione fisica: spazio per attività ginnica di carattere ludico (art. 3.5 comma 1) del D.M. 1975.)

Alloggio custode (se richiesto) (80 mq netti) Non richiesto

Spazi per la direzione didattica (se richiesto)

(100 mq netti) Direzione didattica unica per elementari e medie

Descrizione attività Mq/alunno Alunni Mq da D.M. '75 Mq scuola - note

Attività didattiche:

- attività normali 1,80 75 90 mq Superficie destinata alle attività didattiche pari a 160 mq (garantiti)

- attività speciali 1,00 75 22,50 mq

- attività musicali 0,24 75 18 mq

Attività collettive:

- attività integrative e parascolastiche

0,60 75 45 mq Aula speciale destinate a varie attività

- biblioteca alunni 0,40 75 30 mq Garantiti 60 mq

- mensa e relativi servizi 0,50 75 37,5 mq Non richiesto

[Handwritten signature]

DIPARTIMENTO REGIONALE PER IL SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Direzione Generale per la Pubblica Istruzione Regionale Unitaria Nazionale
Via ...



Attività complementari:

- atrio 0,20 75 15 mq Garantiti
- uffici 0,90 75 67,5 mq Garantiti nell'area didattica

Spazi per l'educazione fisica: spazio per attività ginnica di carattere ludico (art. 3.5 comma II) del D.M. 1975.)

Alloggio custode (se richiesto) (80 mq netti) Non richiesto

Per quanto riguarda le condizioni ambientali, il polo scolastico è ubicato in un luogo aperto, salubre, che consente il massimo soleggiamento. Per quanto attiene all'orientamento dell'edificio sono considerati ottimali le soluzioni che aprono verso nord-ovest e sud-est gli ambienti che contemplano una permanenza prolungata degli scolari, come le aule, i laboratori e simili; in ogni caso la disposizione degli ambienti destinati alle attività didattiche saranno disposte e aperte verso l'esterno.

L'area non coperta dagli edifici è congruamente alberata, sistemata a verde e attrezzata per consentire un permanente svolgimento, anche all'aperto, delle attività educative e ginnico-sportive di facile manutenzione.

Gli spazi verdi sono opportunamente delimitati; e i percorsi pedonali sono realizzati con pavimentazioni del tipo antisdrucchiolo ed antigelivo; con integrato un idoneo impianto di smaltimento e recupero ai fini igienico - sanitari delle acque meteoriche.

L'ARCHITETTURA del polo scolastico di Mafalda è l'espressione della sua missione istituzionale, dove bambini, studenti, professori e genitori si incontrano. Uno strumento didattico attraverso il quale si mostrano l'integrazione del costruito con il paesaggio circostante, i metodi e le tecniche di risparmio energetico, la gestione delle risorse idriche, la rispondenza alle normative sismiche più rigide e soprattutto il rispetto per l'ambiente. Il progetto e le scelte tecnologiche sono state condizionate dall'obiettivo di concepire una scuola ad alta efficienza energetica ed ambientale: sole, acqua e terra, unitamente a fattori come l'esposizione, l'orientamento e flessibilità funzionale sono gli aspetti attraverso i quali sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

La ricerca delle linee di forma si basa su principi dai quali non è possibile prescindere: analisi e comprensione del tessuto territoriale entro cui collocare il nuovo polo scolastico, sia naturale che antropizzato; orografia del sito; eco sostenibilità degli edifici e utilizzo di fonti rinnovabili; uno, massimo due livelli funzionali dipendenti dall'orografia del sito e dalla ridotta superficie di intervento; flessibilità funzionale e fruizione nel periodo estivo delle strutture scolastiche a carattere collettivo.

Il progetto è stato impostato su uno schema compositivo molto semplice e soprattutto armonico rispetto al territorio circostante.

Il punto di partenza è stato la scuola materna ubicata a piano terra, con il massimo dello spazio esterno disponibile; inizio di un percorso di vita scolastico didattico - educativo dei bambini, da inserire poi in un processo di scolarizzazione, rispetto del senso civico nella scuola elementare e nella scuola media.

Sempre la piano terra, da un ampio androne di ingresso si accede alla parte amministrativa della scuola e poi al primo piano dove sono ubicate scuola elementare e media.

Tutte le strutture si sviluppano su due livelli funzionali (inevitabili per l'orografia del sito) che consentono molteplici vantaggi: ottima risposta ad eventuali azioni telluriche e mitigazione dell'impatto ambientale.

Sulla copertura della scuola materna è stato collocato il centro polivalente destinato ad accogliere le attività ginniche durante il periodo scolastico ma anche ad accogliere un pubblico giovanile per manifestazioni extra-scolastiche e per attività collettive che si svolgono nel periodo estivo. Il polo dovrà essere un forte elemento di aggregazione per tutto il bacino di utenza della zona. Tutto il blocco è stato coperto per la zona delle aule con struttura piena, mentre l'androne di ingresso a tutta altezza con struttura in pendenza esposta su lato sud in modo da ottimizzare al massimo la resa delle pannellature fotovoltaiche di copertura.

Il polo scolastico come concepito dona immediatamente l'immagine di un ambiente dedicato ai più giovani. Componenti cromatiche e interazione con l'esterno abitano soprattutto i più piccoli alla lettura delle stagioni, grazie alla grande visibilità ottenute con le ampie vetrate.

All'architettura quindi, viene attribuito anche un ruolo pedagogico, mirato a sollecitare esperienze, ad apprezzare la natura, a fare interagire gli studenti delle varie classi di età.

Le caratteristiche ed i requisiti generali che devono possedere le opere relative alla costruzione di scuole materne sono fissate al punto 3 delle "Norme Tecniche" del D.M. 18 dicembre 1975. Gli spazi principali, pertanto, devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere raggruppati, in generale, in modo che non più di tre sezioni usufruiscano degli spazi comuni, salvo che per la mensa e la eventuale lavanderia;
- consentire, pur nella integrazione spaziale lo svolgimento separato delle attività seguenti che sono state individuate come comuni ad ogni programma;
- attività ordinate (attività che gli scolari svolgono a tavolino o su bancone);
- attività libere (di carattere motorio o ludico o di carattere complementare);
- attività pratiche (indossare e togliere gli indumenti, mensa, ecc.)

La parte destinata a scuola elementare è prevista in modo che gli allievi possano agevolmente usufruire, attraverso gli spazi per la distribuzione, di tutti gli ambienti della



scuola, nella loro interazione ed articolazione e, inoltre, raggiungere le zone all'aperto. La maggior parte delle attività si svolgono nell'aula; conseguentemente gli spazi hanno le seguenti caratteristiche:

- sono idonei allo svolgimento delle diverse attività e possono adeguarsi alle possibilità di variazioni degli arredi e delle attrezzature;
- il maggior numero di aule è posto in diretto contatto con lo spazio aperto, nel quale si svolgono le relative attività didattiche e ricreative;
- gli spazi sono disposti tra loro in organica relazione, sia nell'ambito delle attività didattiche che negli spazi di disimpegno e gli spazi comuni;
- gli spazi per la comunicazione e l'informazione si configurano in uno spazio per le attività collettive di vario tipo, quali ginnastica, musica, attività ludiche in genere.

Le attività e i servizi, in generale, si suddividono in:

- attività didattiche (normali - interciclo);
- attività collettive (integrative e parascolastiche - mensa e relativi servizi);
- attività complementari (biblioteca);
- spazi per connettivi e servizi igienici;
- altre eventuali attività (spazi per educazione fisica - servizi custode - direzione didattica)

L'edificio è collocato sul lato posteriore del lotto con aule esposte a sud-est, schermate dalla sporgenza delle coperture e dal frangisole in vetro descritti negli allegati tecnici.

L'edificio si sviluppa in senso longitudinale servito da un disimpegno posteriore ampio e contenitore di armadi-libreria. Le divisioni interne sono realizzate in cartongesso con interposto uno strato di materiale isolante, limitando così al minimo le dispersioni termiche e le interferenze acustiche. Le pavimentazioni sono realizzate con getti monolitici con finitura in resina colorata, di facile realizzazione e manutenzione.

Questa porzione del polo scolastico è organizzata in modo che gli allievi possano agevolmente usufruire, attraverso gli spazi per la distribuzione, di tutti gli ambienti della scuola, nella loro interazione ed articolazione e, inoltre, raggiungere le zone all'aperto. Gli spazi e le attività caratteristiche della scuola media sono relativi ad una sezione oltre a servizi e accessori:

- spazi per unità pedagogica;
- flessibilità tale, nel loro interno e fra essi, da permettere lo svolgersi sia di attività individuali che di gruppi;
- essere integrati con gli altri ambienti della scuola;
- spazi relativi all'insegnamento specializzato (attività scientifiche, attività tecniche, attività artistico);
- spazi e attrezzature relative all'uso di tecnologia informatiche e multimediali;
- spazi per la comunicazione e l'informazione (spazio polivalente per attività didattica a scala di grande gruppo, spettacoli, assemblee, riunioni genitori, ecc., che può essere realizzato mediante aggregazione di altri spazi o può essere definito come spazio autonomo);
- lo spazio per una eventuale biblioteca deve essere uno spazio tale da permettere lo svolgimento di tutte le attività individuali e di gruppo relative all'informazione, alla ricerca, allo scambio dei dati).

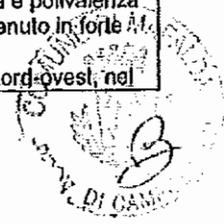
Il polo scolastico possiede un'ampia area destinata a centro polivalente destinato ad attività ludiche e sportive; la posizione sul solaio di copertura della scuola materna consente un uso della struttura anche durante il periodo estivo e fuori dallo svolgimento della normali attività didattiche.

Nello specifico gli interventi previsti in progetto sono:

- demolizione dell'attuale edificio scolastico mediante la realizzazione di palificata per il contenimento del terreno nella fase di demolizione del piano interrato;
- opere di movimenti terra e scavi per la realizzazione delle opere di fondazione nonché completamento della palificata;
- realizzazione di struttura portante intelaiata in c.a.;
- realizzazione del tamponatura esterna in blocchi di laterizio e successiva posa di sistema di isolamento a cappotto;
- realizzazione delle tramezzature interne e opere di finitura quali intonaci, massetti, pavimenti e rivestimenti;
- realizzazione di tutti gli impianti tecnologici conformi alle normative vigenti in materia (elettrico, idrico-sanitario, antincendio e riscaldamento);
- realizzazione degli impianti di approvvigionamento idrico e scarico fognante e allaccio alle reti comunali;
- Realizzazione di pavimentazioni esterne e opere di sistemazione del terreno con tecniche di Ingegneria naturalistica.

A partire dalla composizione architettonica, impostata con assoluto rispetto dell'ambiente sia naturale che antropizzato, basata su concetti come: esposizione, orientamento, dotazione di ampi spazi comuni sia interni che esterni alle strutture, flessibilità e polivalenza delle funzioni previste, anche l'impostazione piano-altimetrica dei volumi ha tenuto in forte considerazione il possibile apporto gratuito di fonti energetiche rinnovabili.

Avendo disposto i corpi di fabbricati con tutte gli ambienti di servizio a nord, nord-ovest, nel



	<p>periodi più caldi gli edifici sfruttano le fonti di raffrescamento passivo; infatti attraverso i solai areati di terra, l'area fredda proveniente da nord, attraverso griglie regolabili fa entrare l'aria fresca, che con moti convettivi viene diretta nelle aperture "a vasistas" poste nelle parti alte degli infissi consentendo un netto abbassamento naturale delle temperature interne. Un'ulteriore regolamentazione delle escursioni termiche si ottiene grazie all'utilizzo di tetti giardino su tutte le coperture piane.</p> <p>La schermatura dei raggi solari si ottiene attraverso un sistema di ombreggiamento ottenuto tramite la sporgenza di frangisole rispetto al fronte dove sono posizionati gli infissi, impedendo la materiale possibilità di penetrazione dei raggi solari all'interno delle partizioni funzionali (aule, laboratori, servizi collettivi etc.). Le pareti esterne saranno rivestite con sistema di isolamento a cappotto, che elimina ogni tipo di ponte termico.</p> <p>Tutte le partizioni trasparenti saranno realizzate con vetri "basso emissivi" con valore di trasmittanza pari ad $1 \text{ W/m}^2\text{K}$, conformi alle normative UNI 7697/2007 (criteri di sicurezza nell'applicazione verticale) - In particolare per gli edifici scolastici i requisiti minimi da rispettare sono riportati ai Punti 1(B)1 e 1(C)2 - UNI 12600.</p> <p>Il vetro basso emissivo è ad altissima qualità rivestito di uno speciale coating metallico "basso emissivo" depositato con processo fuori linea su una delle superfici. La funzione del coating è quella di riflettere l'energia emessa dai corpi scaldanti all'interno dell'edificio (elementi di riscaldamento, fonti di luce, persone) evitando la dispersione termica verso l'ambiente esterno. La trasparenza del basso emissivo consente sempre il passaggio della radiazione solare che determina un guadagno termico dal punto di vista energetico oltre che un aspetto perfettamente neutro. La scelta del vetro basso emissivo produce molteplici vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ottimizza il fattore isolante termico; <input type="checkbox"/> Riduce la spesa di riscaldamento climatizzazione; <input type="checkbox"/> Riduce l'eventualità di condensa; <input type="checkbox"/> Riduzione zone fredde; <input type="checkbox"/> Trasmette luminosità elevata; <input type="checkbox"/> Bassa riflessione luminosa; <input type="checkbox"/> Altro guadagno solare; <input type="checkbox"/> Eccellente neutralità estetica; <input type="checkbox"/> Eccellente neutralità estetica. <p>Nel periodo invernale invece si consente l'apporto gratuito di calore ottenuto dall'ingresso dei raggi solari attraverso le ampie vetrate delle aule, sempre regolato attraverso l'uso di vetri bassi emissivi a controllo della riflettanza.</p> <p>L'elemento acqua caratterizza in modo determinante il sistema di funzionamento del polo scolastico.</p> <p>Tutta l'acqua raccolta dalle coperture e dai piazzali antistanti gli edifici verrà ripulita, filtrata e utilizzata sia per l'irrigazione delle aree verdi, per gli scarichi dei servizi igienici e per il funzionamento dell'impianto antincendio.</p> <p>Riguardo gli aspetti prettamente tecnici si rimanda alla relazione tecnica sugli impianti, che meglio evidenzia i principi di eco-sostenibilità su cui si basa la realizzazione del Polo Scolastico di Mafalda.</p>
Livello di progettazione disponibile	- Progetto Preliminare

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2013	0,00
Anno 2014	1.150.000,00
Anno 2015	1.000.000,00
Anno 2016	983.500,00
Economie	0,00
Totale	3.133.500,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Civile



Timbro e firma del R.U.P.

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
Via Sicilia, 162 - 00187 ROMA